

General Service s.r.l.


Consulenza ambientale e sicurezza sul lavoro

**PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO E
LA RIORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ
DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI
SITA IN LOC. ZONA INDUSTRIALE S. ERACLIO
NEL COMUNE DI FOLIGNO (PG)**

ALLEGATO 2 CARTOGRAFIA

**Soggetto Proponente:
UMBRIAFRIP Srl**

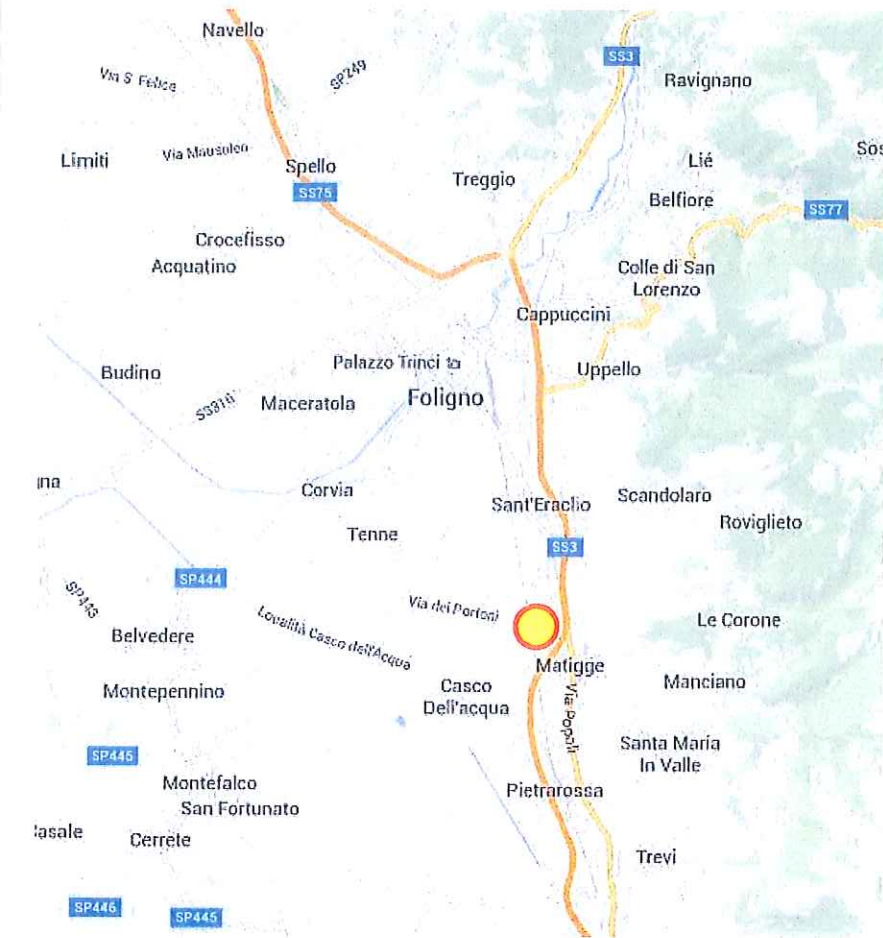
Ottobre 2015

Gruppo di lavoro	Timbro e firma
Coordinatore e responsabile <i>Dott. Michele Chiocchini</i>	
Esperti	
<i>Ing. Aurora Massoli</i>	

INDICE DELLE TAVOLE

- TAV. 1 - INQUADRAMENTO GEOGRAFICO GENERALE
- TAV. 2 - INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO E PLANIMETRIA CATASTALE
- TAV. 3 - CARTA GEOLOGICA
- TAV. 4 - CARTA FITOCLIMATICA
- TAV. 5 - CARTA DEI RISCHI AMBIENTALI NATURALI
- TAV. 6 - CARTA DEI REGIMI DELLE ACQUE
- TAV. 7 - FASCE FLUVIALI E ZONE DI RISCHIO RETICOLO SECONDARIO, F. CHIASCIO-TOPINO
- TAV. 8 - CARTA VINCOLO IDROGEOLOGICO
- TAV. 9 - INVENTARIO DEI FENOMENI FRANOSI E SITUAZIONI DI RISCHIO DA FRANA (PAI)
- TAV. 10 - ACQUE SUPERFICIALI
- TAV. 11 - ACQUE SOTTERRANEE
- TAV. 12- CORPI IDRICI SENSIBILI
- TAV. 13 - ZONE VULNERABILI ALL'INQUINAMENTO
- TAV. 14 - AREE DI SALVAGUARDIA E ZONE DI PROTEZIONE DA PUNTI CAPTAZIONE DELLE
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO
- TAV. 15 - IDONEITÀ / CONFORMITÀ DELLE ACQUE A SPECIFICA DESTINAZIONE
- TAV. 16 - CARTA DEI DETRATTORI AMBIENTALI ARTIFICIALI
- TAV. 17 - CARTA DELLA DESTINAZIONE D'USO DEL SUOLO
- TAV. 18 - SITI DI INTERESSE NATURALISTICO
- TAV. 19 - ZONE DI ELEVATA DIVERSITÀ FLORISTICO VEGETAZIONALE
- TAV. 20 - ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE NATURALISTICO AMBIENTALE
- TAV. 21 - AREE DI INTERESSE FAUNISTICO VENATORIO
- TAV. 22- POSIZIONE DELL'AREA RISPETTO ALLE AREE SIC E ZPS
- TAV. 23 - POSIZIONE DELL'AREA RISPETTO AGLI ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE
- TAV. 24 a - AMBITI DI TUTELA PAESAGGISTICA
- TAV. 24 b - AMBITI DI TUTELA PAESAGGISTICA
- TAV. 25 - SITI ARCHEOLOGICI ED ELEMENTI DEL PAESAGGIO ANTICO
- TAV. 26 - PRINCIPALI SITI DI ARCHITETTURA MILITARE E RELIGIOSA
- TAV. 27 - ABBAZIE E PRINCIPALI SITI BENEDETTINI
- TAV. 28 - CENTRI STORICI E VIABILITÀ STORICA
- Tav. 29 - VILLE E DIMORE STORICHE
- TAV. 30 - COMUNE DI FOLIGNO, ZONIZZAZIONE ACUSTICA
- TAV. 31 - CARTE DEGLI SCENARI DI RISCHIO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE

TAV. 1 - INQUADRAMENTO GEOGRAFICO GENERALE



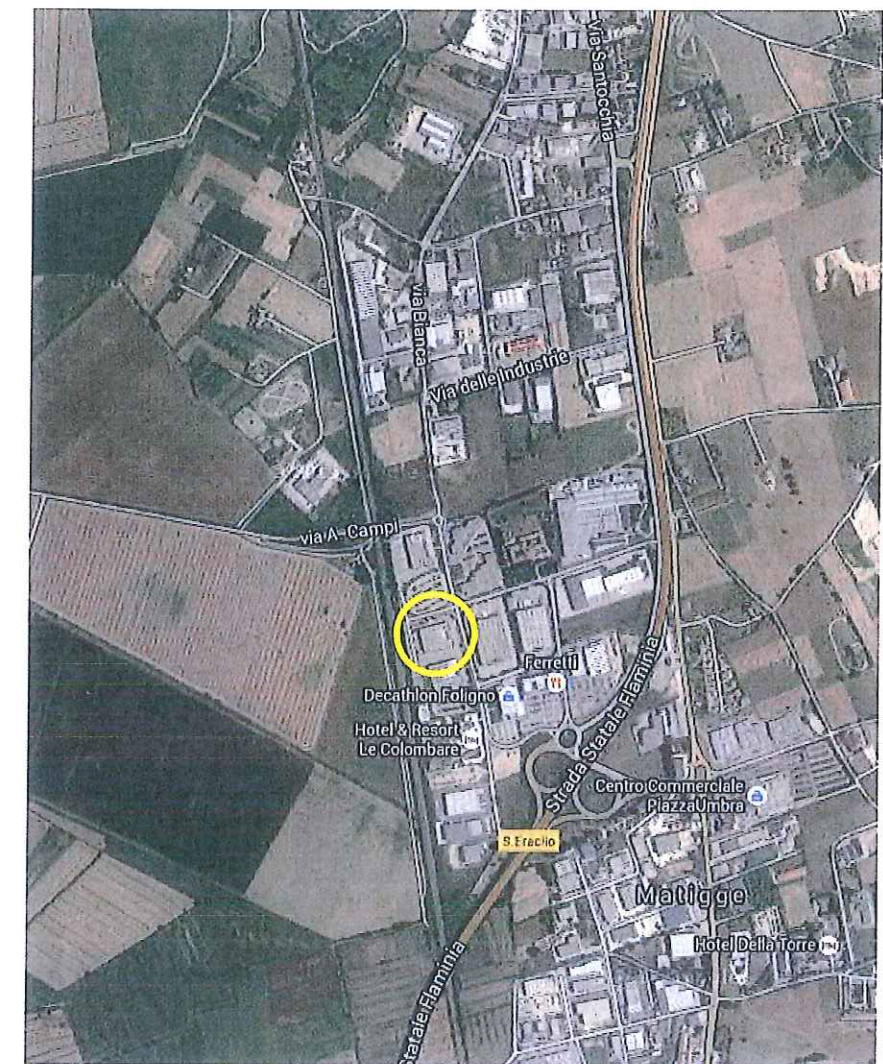
Dal punto di vista geografico-amministrativo il sito di interesse risulta ubicato come segue:

Società Umbriafrip S.r.l.

- Sede legale in Via Borgo San Giovanni, 11/B Frazione Sant'Eraclio, 06034 Foligno

- Sede operativa in frazione Sant'Eraclio, Loc. Portoni -Zona Industriale S. Eraclio, Via delle Industrie snc, 06034 , Comune di FOLIGNO (PG)

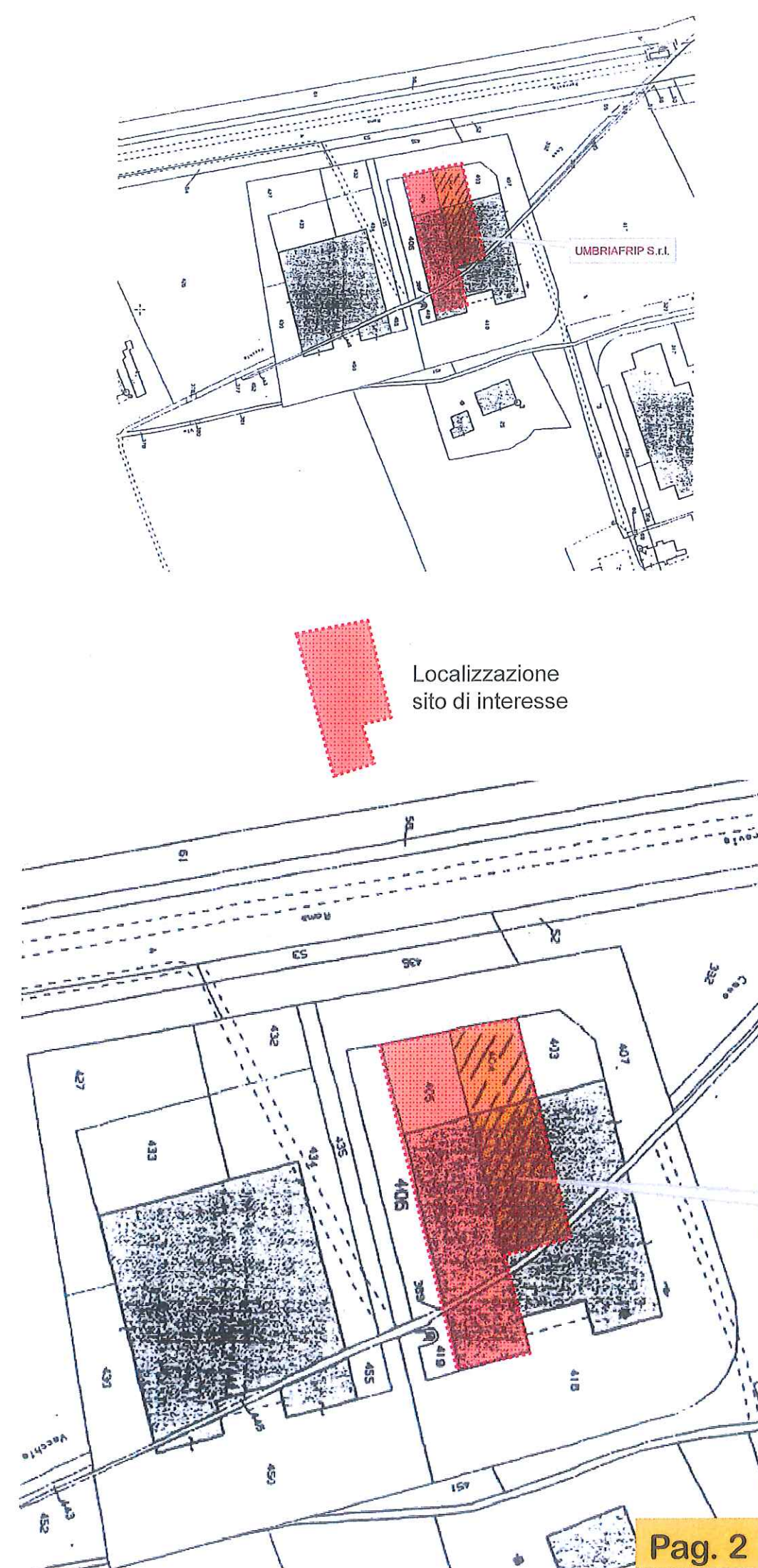
Localizzazione indicativa
del sito di interesse



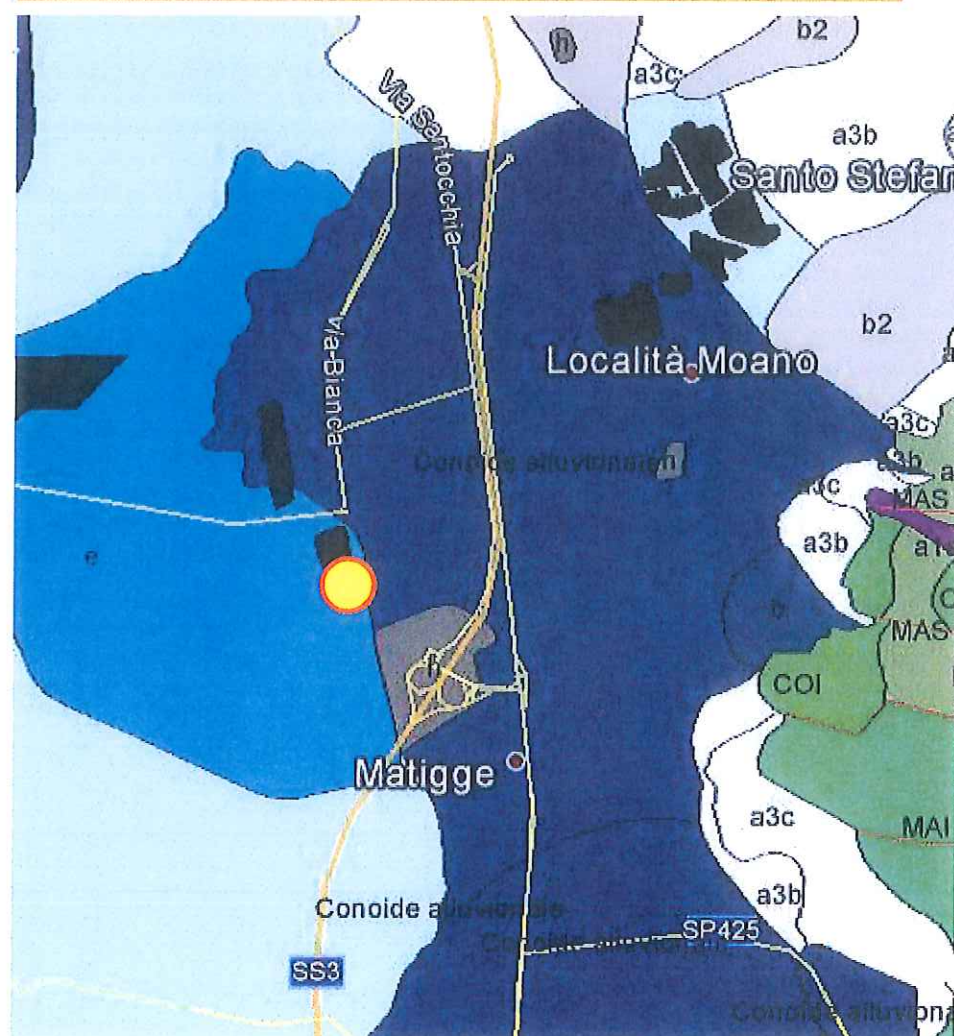
TAV. 2 – INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO E PLANIMETRIA CATASTALE

RIFERIMENTI CATASTALI:

Comune di Foligno Foglio n. 300 partt. n. 404, 407 sub 10, 405 - 406 sub.5 – 407 sub.41.
Terreni e capannone di proprietà all'interno della Zona Industriale di S. Eracleo



TAV. 3 - CARTA GEOLOGICA



NOME	Discarica
DEPOSITI	
SUCCESS	CONTINENTALI
QUATERNARI	
LIV_01	
LIV_02	
PERIODO	Olocene
DESCR	Discariche per inerti e rifiuti solidi urbani.

NOME	Depositi palustri
DEPOSITI	
SUCCESS	CONTINENTALI
QUATERNARI	

NOME	Depositi alluvionali
DEPOSITI	
SUCCESS	CONTINENTALI
QUATERNARI	

Conoide alluvionale

Conoide alluvionale

FID	3
T_GEOM	Conoide alluvionale

NOME	Depositi antropici
DEPOSITI	
SUCCESS	CONTINENTALI
QUATERNARI	
DESCR	Deposito di materiale non cementato; materiale di riporto di origine antropica.

ELEMENTI GEOMORFOLOGICI

Conoide alluvionale

ELEMENTI LINEARI PRIMARI

Faglia

Faglia diretta

UNITA' DEL QUATERNARIO

a1a, Depositi di frana quiescente

a3a, Detriti di falda

a3b, Detriti di falda

a3c, Detriti di falda

b, Depositi alluvionali

b2, Collre eluvio-colluviale

e, Depositi palustri

h, Depositi antropici

h1, Discarica

FORMAZIONI

Serie carbonatica Umbro-Marchigiana, Bisciaro

Serie carbonatica Umbro-Marchigiana, Calcare Massiccio

Serie carbonatica Umbro-Marchigiana, Corniola

Serie carbonatica Umbro-Marchigiana, Gruppo del Bugarone

Serie carbonatica Umbro-Marchigiana, Maiolica

Serie carbonatica Umbro-Marchigiana, Marne a Fucoidi

Serie carbonatica Umbro-Marchigiana, Scaglia Bianca

Serie carbonatica Umbro-Marchigiana, Scaglia Rossa

Serie carbonatica Umbro-Marchigiana, Scaglia Variegata

Localizzazione del sito di interesse:
Zona Industriale di S. Eraclio Foligno

L'area di interesse è posta al confine tra le estese conoidi pedemontane e la piana della Valle Umbra ove predominano terreni alluvionali e palustri. Nella zona è stata anche segnalata la presenza di vecchie aree di discariche di rifiuti inerti e nella zona dell'attuale svincolo della superstrada sono state segnalate aree di deposito di materiale di riporto di origine antropica.

Le litologie affioranti nell'area di interesse sono costituite in netta prevalenza da limi argilloso - sabbiosi connessi con la sedimentazione di chiusura del ciclo lacustre - palustre della Valle Umbra.

In ordine alle tipologia di intervento prevista si precisa che trattasi di una riorganizzazione dell'impiantistica già esistente all'interno di un capannone industriale e che non è prevista la realizzazione di alcun manufatto che richieda l'effettuazione di scavi, rinterri o di altre opere di movimento terra.



Fonte: Carta geologica vettoriale della Regione Umbria

REGIONE TEMPERATA SEMIOCEANICA

PIANO BIOCLIMATICO BASSO-COLLINARE

Riguarda prevalentemente i versanti dell'Umbria centro-meridionale (tra 450-500 e 750-800 m di altitudine) e centro-settentrionale (tra 200-250 e 300-350 m di quota). Coincide con il limite di penetrazione degli influssi climatici mediterranei (1 mese di aridità o subaridità; media delle temperature minime invernali leggermente superiori a 0 °C; durata del periodo vegetativo di circa 215 giorni) e si contraddistingue per la presenza di: querceti di roverella (*Quercus pubescens*), cerrete ed ostrieti con sclerofille sempreverdi o, sugli affioramenti litoidi, leccete mesofile (pendici sud e sud-ovest); cerrete ed ostrieti semimesofili con, negli impluvi, piccoli castagneti (versanti nord, est ed ovest).

ASSOCIAZIONI ED AGGRUPPAMENTI GUIDA - Boschi: *Asparago acutifolii* - *Ostryetum carpinifoliae*, *Coronilla emeri* - *Quercetum coryli*, *Erica arborea* - *Quercetum coryli*, *Rosa sempervirens* - *Quercetum pubescentis*. Arbusteti: *Coronilla emeraldensis* - *Ericetum multiflorae pyracanthaetosum coccineae*, *Juniperus communis* - *Pyracanthaetosum coccineae*, *Lonicera etruscae* - *Prunetum mahaleb*. Pascoli: *Asperula purpurea* - *Brometum erecti*, *Coronilla minima* - *Astragalus monspessulanus*.

COMBINAZIONE DI SPECIE GUIDA - *Arbutus unedo*, *Arundo pliniana*, *Carpinus orientalis*, *Cercis siliquastrum*, *Coronilla emerus ssp. emeroides*, *Erica arborea*, *Erica multiflora*, *Inula viscosa*, *Juniperus oxycedrus*, *Lonicera etrusca*, *Malus florentina*, *Olea europaea var. europaea*, *Paliurus spina-christi*, *Pyracantha coccinea*, *Quercus crenata*, *Quercus frainetto*, *Rosa sempervirens*, *Sorbus domestica*, *Sorbus torminalis*, *Spartium junceum*, *Stachys dubia*, *Taucrium polium*, *Taucrium siculum*, *Viburnum tinus*.

PIANO BIOCLIMATICO BASSO-COLLINARE: VARIANTE UMIDA

Riguarda la fascia basale (tra 200 e 500 m di altitudine) dell'Appennino umbro-marchigiano (tra Spoleto ed Assisi) e dei Monti Eugubini. Si differenzia dal Piano tipico per una maggiore quantità di precipitazioni estive (180-190 mm rispetto al 140-160 mm delle altre stazioni basso-collinari) che attenuano lo stress da aridità. La vegetazione forestale è prevalentemente costituita da: querceti di roverella (*Quercus pubescens*) ed ostrieti termofili, con scarsa presenza di sclerofille sempreverdi (versanti sud); ostrieti semimesofili (versanti est, ovest e nord).

ASSOCIAZIONI ED AGGRUPPAMENTI GUIDA - Boschi: *Asparago acutifolii* - *Ostryetum carpinifoliae aceretosum obtusati*. Arbusteti: *Lonicera etruscae* - *Prunetum mahaleb*, *Spartium junceum* - *Cytisetum sessilifolii pistaciotosum terebinthi*.

COMBINAZIONE DI SPECIE GUIDA - *Acer monspessulanum*, *Asparago acutifolius*, *Cercis siliquastrum*, *Coronilla emerus ssp. emeroides*, *Crataegus monogyna*, *Cytisus sessilifolius*, *Inula viscosa*, *Juniperus communis*, *Lonicera etrusca*, *Pistacia terebinthus*, *Prunus mahaleb*, *Rosa sempervirens*, *Sorbus aria*, *Spartium junceum*.

Aspetto termo-xerofilo del Piano basso-collinare connesso con la presenza di versanti carbonatici fortemente acclivi, esposti a sud e con roccia affiorante. E' contraddistinto da specie come *Celtis australis*, *Cymbopogon hirtus*, *Euphorbia characias*, *Pinus halepensis*, *Pistacia terebinthus*, *Rhamnus alaternus* e *Rosmarinus officinalis* (inselvaticito), nonché dalla presenza di una vegetazione forestale costituita da sclerofille sempreverdi e di piccole praterie terofitiche.

PIANO BIOCLIMATICO ALTO-COLLINARE

Riguarda prevalentemente la dorsale appenninica centro-meridionale e le aree collinari dell'Umbria centrale, occidentale e nord-orientale. Interessa una fascia altitudinale estesa: a nord, dai 300-350 ai 900-950 m; al centro, dai 500-550 ai 950-1000 m; a sud, dai 700-750 ai 1000-1050 m. Privo di aridità estiva presenta un freddo invernale di media intensità (media delle temperature minime inferiori a 0 °C per 1 o 2 mesi; durata del periodo vegetativo inferiore a 180 giorni). La vegetazione forestale è costituita da: querceti di roverella (*Quercus pubescens*), talvolta misti con carpino nero (*Ostrya carpinifolia*) o cerro (*Quercus cerris*), privi di sclerofille sempreverdi (versanti sud); boschi misti di carpino nero (*Ostrya carpinifolia*) e cerro (*Quercus cerris*), ostrieti, cerrete e castagneti semimesofili (versanti nord, est ed ovest). La stazione di Rasiglia è rappresentativa del limite inferiore del Piano.

ASSOCIAZIONI ED AGGRUPPAMENTI GUIDA - Boschi: *Acer obtusatum* - *Quercetum cerris*, Aggr. a *Quercus pubescens* e *Ostrya carpinifolia* (*Ostrya* - *Carpinion orientalis*), Aggr. a *Quercus cerris* e *Quercus petraea* (*Lathyrus montani* - *Quercion cerridis*), *Scutellario columnae* - *Ostryetum carpinifoliae*. Arbusteti: *Calluna* - *Sarothamnium*, *Spartium junceum* - *Cytisetum sessilifolii*. Pascoli: *Briza mediae* - *Brometum erecti*, *Centaurea bracteata* - *Brometum erecti*, *Sesleria nitida* - *Brometum erecti*.

COMBINAZIONE DI SPECIE GUIDA - *Acer obtusatum*, *Carpinus betulus*, *Cistus incanus*, *Cornus mas*, *Crataegus monogyna*, *Cytisus sessilifolius*, *Daphne laureola*, *Evonymus latifolius*, *Helleborus bocconei ssp. bocconei*, *Juniperus communis*, *Laburnum anagyroides*, *Lathyrus venetus*, *Lonicera caprifolium*, *Lonicera xylosteum*, *Staphylea pinnata*, *Taxus baccata*.

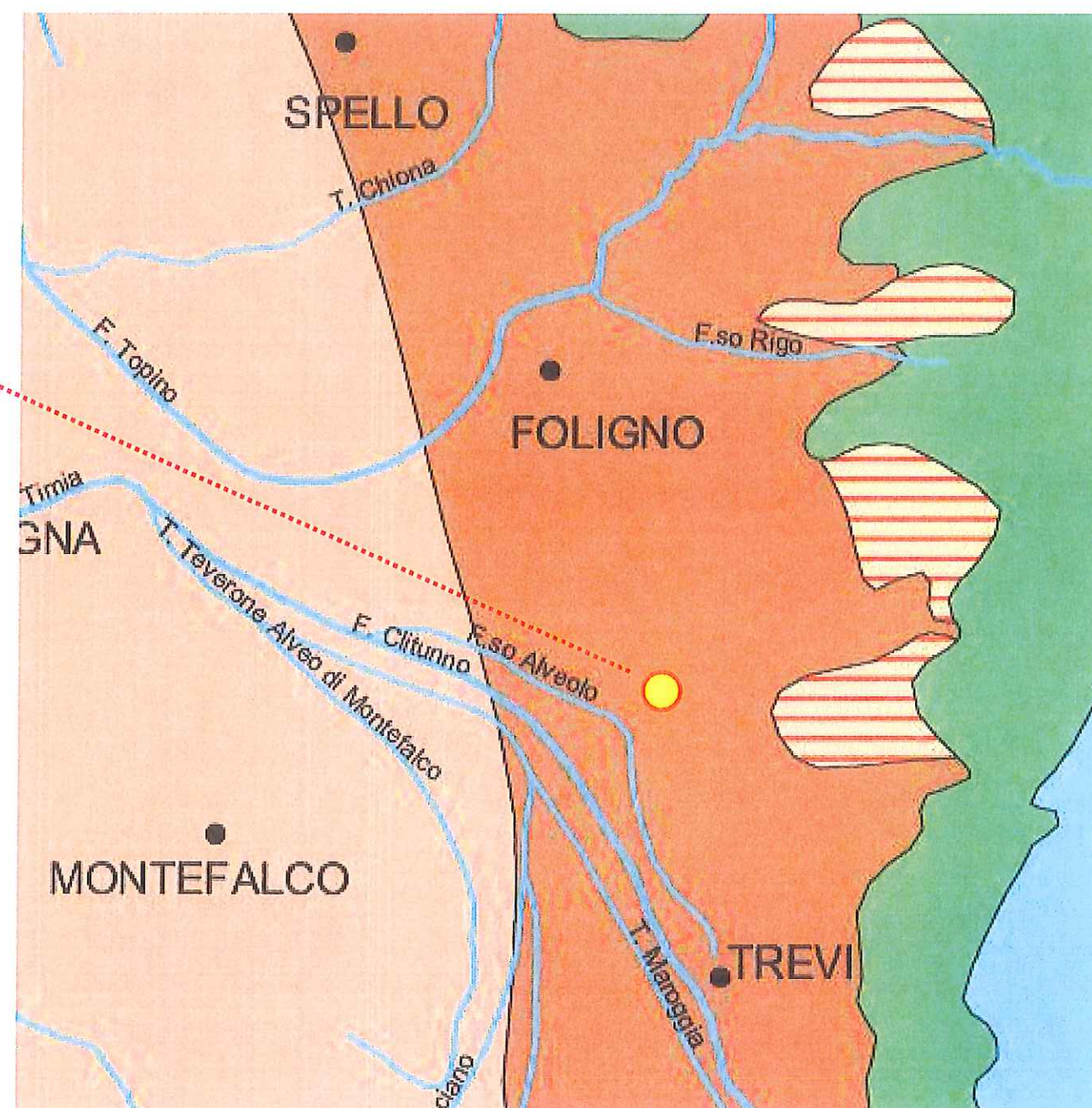
PIANO BIOCLIMATICO BASSO-MONTANO

Riguarda soprattutto l'Umbria centro-orientale dai 1000 ai 1400-1450 m di altitudine. In questo Piano, per la mancanza di stazioni termo-pluviometriche, i dati bioclimatici sono stati desunti da quelli di Ussita (Marche) e Leonessa (Lazio), che evidenziano uno stress da freddo intenso e prolungato, mentre l'assenza dell'aridità estiva è testimoniata dalla presenza di una vegetazione forestale costituita da ostrieti semimesofili (versanti sud ed ovest) e faggete miste con caducifoglie collinari (pendici nord ed est).

ASSOCIAZIONI ED AGGRUPPAMENTI GUIDA - Boschi: *Scutellario columnae* - *Ostryetum carpinifoliae* (versanti sud), *Polystichum aculeati* - *Fagetum sylvaticae*. Arbusteti: *Cytisus sessilifolii* - *Crataegum oxyacanthae*, *Juniperus oxycedrus* - *Amelanchier ovalis*, *Symphytum bulbosum* - *Coryletum avellanae*. Pascoli: *Briza mediae* - *Brometum erecti*, *Sesleria nitida* - *Brometum erecti seslerietosum apenninae*.

COMBINAZIONE DI SPECIE GUIDA - *Corylus avellana*, *Crataegus oxyacantha*, *Cytisus sessilifolius*, *Euphorbia spinosa*, *Evonymus latifolius*, *Juniperus communis*, *Laburnum anagyroides*, *Ribes alpinus*, *Ribes multiflorum*, *Rosa arvensis*, *Rosa pimpinellifolia*, *Sorbus aria*, *Stipa dasystachya ssp. apenninica*, *Tilia platyphyllos*.

L'area di interesse è compresa all'interno del Piano Bioclimatico basso collinare variante umida. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle tabelle inserite nel paragrafo relativo alle caratteristiche climatiche dello Studio Preliminare Ambientale.



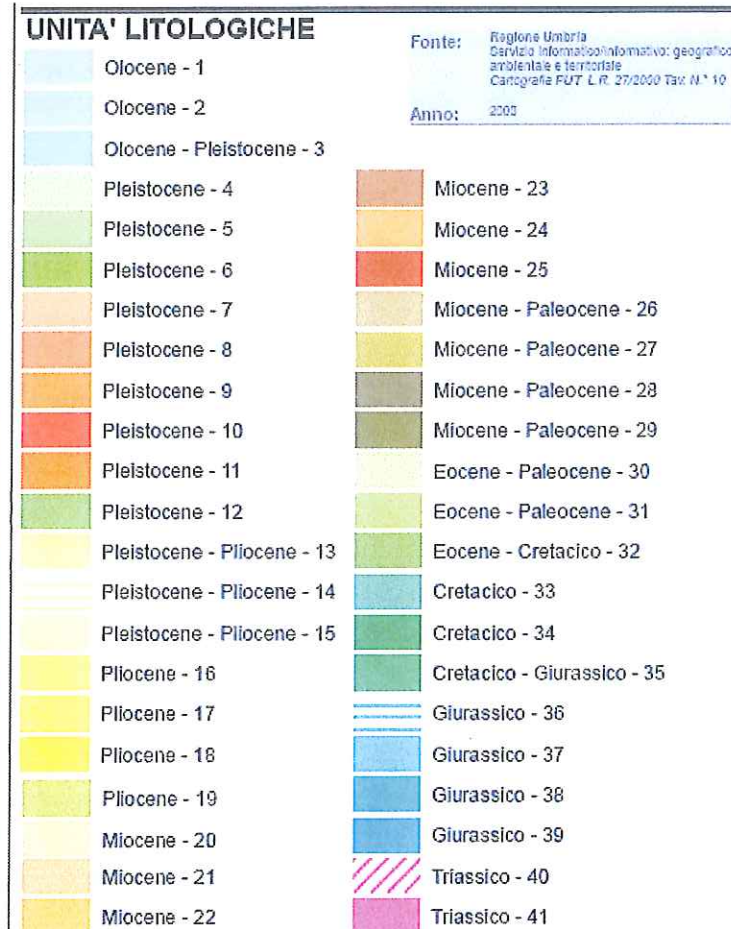
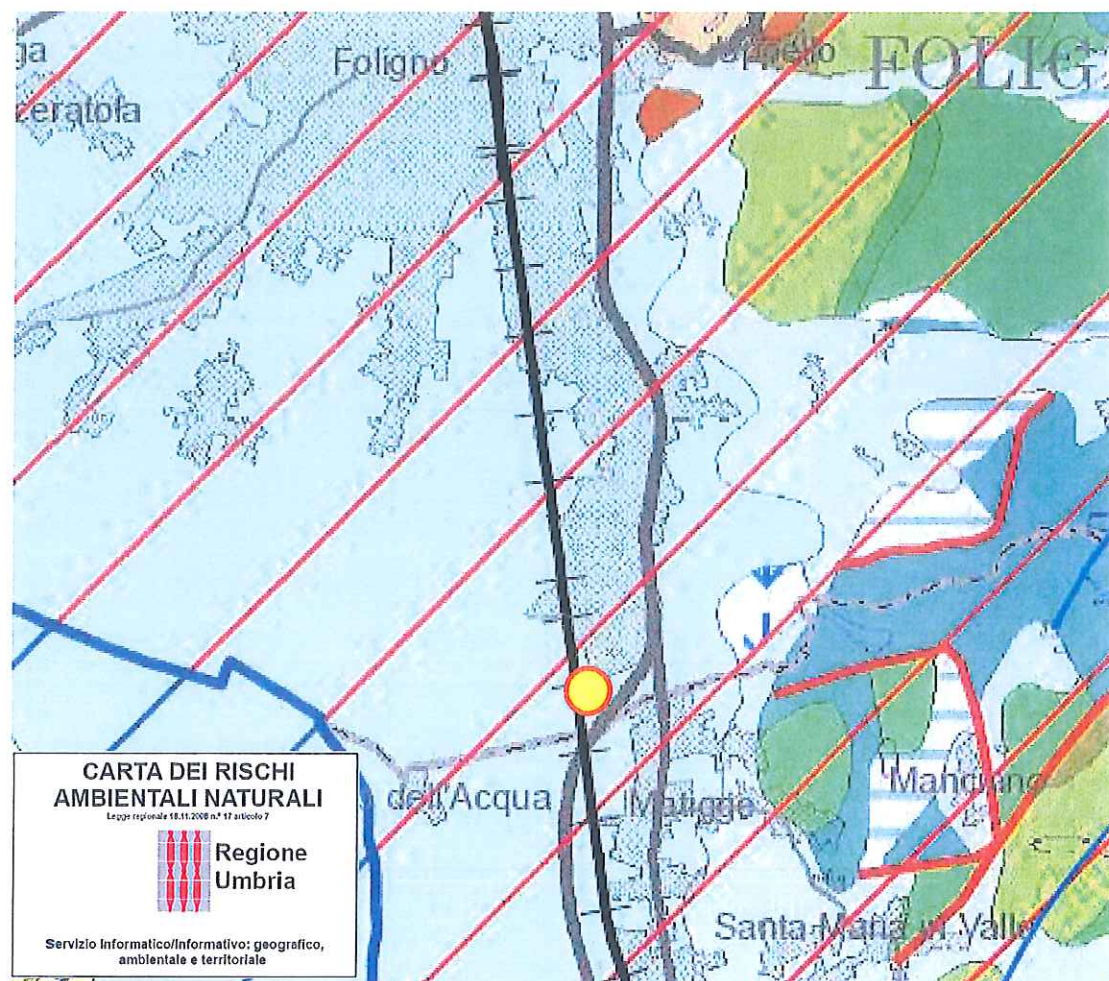
Localizzazione del sito di interesse:
Zona Industriale di S. Eraclio - Foligno



REGIONE DELL'UMBRIA
PIANO URBANISTICO TERRITORIALE

CARTA FITOCLIMATICA

Scala: 1:200.000



NOTA: Per la perimetrazione delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico si rimanda alla successiva Tav. 8

LINEE DI FLUSSO

Linee di Flusso

ISOPIEZOMETRICHE

Isopezometriche

VINCOLO IDROGEOLOGICO

Zone Vincolate

POZZI E SORGENTI

Pozzo/Campo Pozzi
Sorgente

ACQUE MINERALI

1 Ambiti di coltivazione
2 Ambiti di ricerca

ACQUIFERI A VULNERABILITA' ACCERTATA

Vulnerabilità alta
Vulnerabilità estrema

RISCHIO FRANA

Rischio R2
Rischio R3
Rischio R4

RISCHIO IDRAULICO PRINCIPALE ABT

Rischio R2
Rischio R3
Rischio R4

RISCHIO IDRAULICO SECONDARIO ABT

Rischio R4

FASCE DI PERICOLOSITA' IDRAULICA ABT

Fascia A
Fascia B
Fascia C

LAGHI E BACINI ARTIFICIALI

LAGHI e bacini artificiali

RETICOLO IDROGRAFICO

Reticolo principale
Reticolo secondario

CLASSIFICAZIONE SISMICA COMUNI

Zona 1
Zona 2
Zona 3

INVENTARIO FENOMENI FRANOSI

Perimetro di frana

FRANE E CONOIDI

Frana
Conoide

PIEGHE

Anticlinali
Sinclinali

FAGLIE

Faglie
Faglie incerte
Sovrascorimenti

RETE STRADALE

Autostrade
Raccordi autostradali ed E45
Strade statali
Strade regionali
Strada Provinciali ed altre strade di

RETE FERROVIARIA

Ferrovia Centrale Umbra
Ferrovie dello stato

CENTRI ABITATI ISTAT

Centri e nuclei abitati

CONFINI COMUNALI

Confini comunali

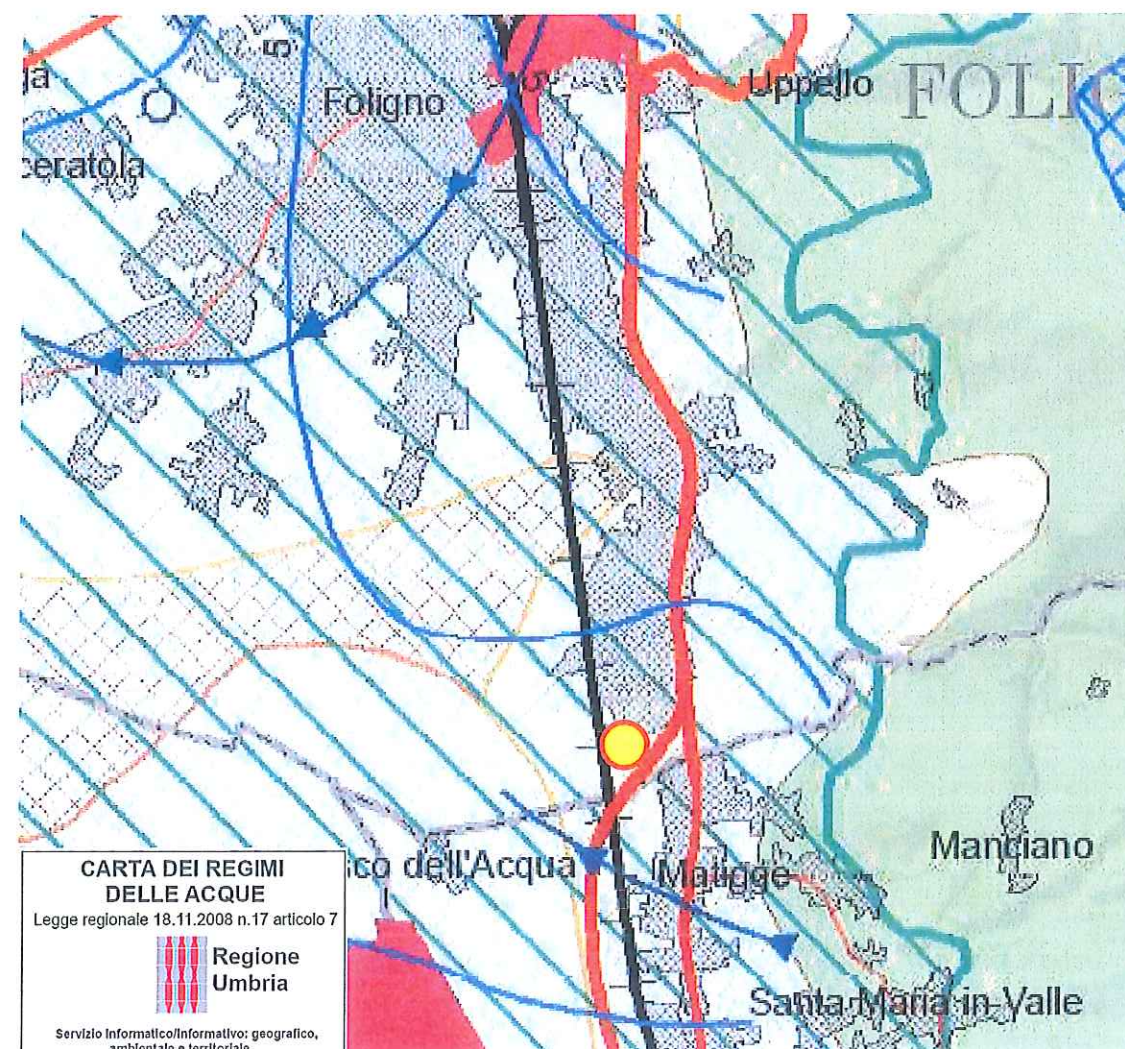
LAGHI E BACINI ARTIFICIALI

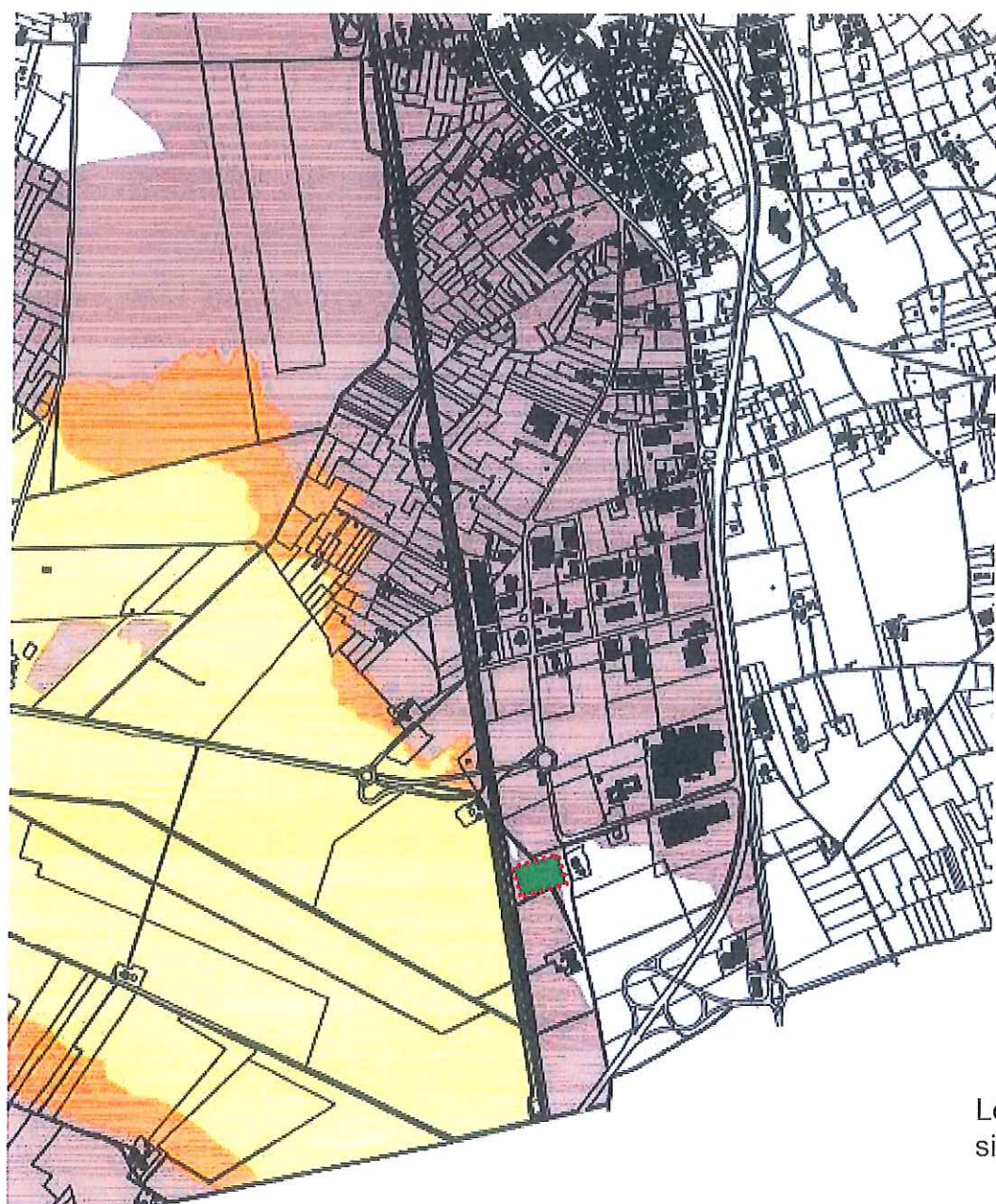
LAGHI e bacini artificiali

RETICOLO IDROGRAFICO

Reticolo principale
Reticolo secondario

Localizzazione del sito di interesse:
Zona Industriale di S. Eracleo - Foligno





Localizzazione
sito di interesse



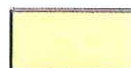
LEGENDA:

**ATLANTE DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO IDRAULICO
RETICOLO SECONDARIO E MINORE**



AREA CON SITUAZIONE DI RISCHIO PER FENOMENI IDRAULICI R4

**FASCE FLUVIALI E ZONE DI RISCHIO DEL RETICOLO SECONDARIO
E MINORE**



FASCIA A



FASCIA B



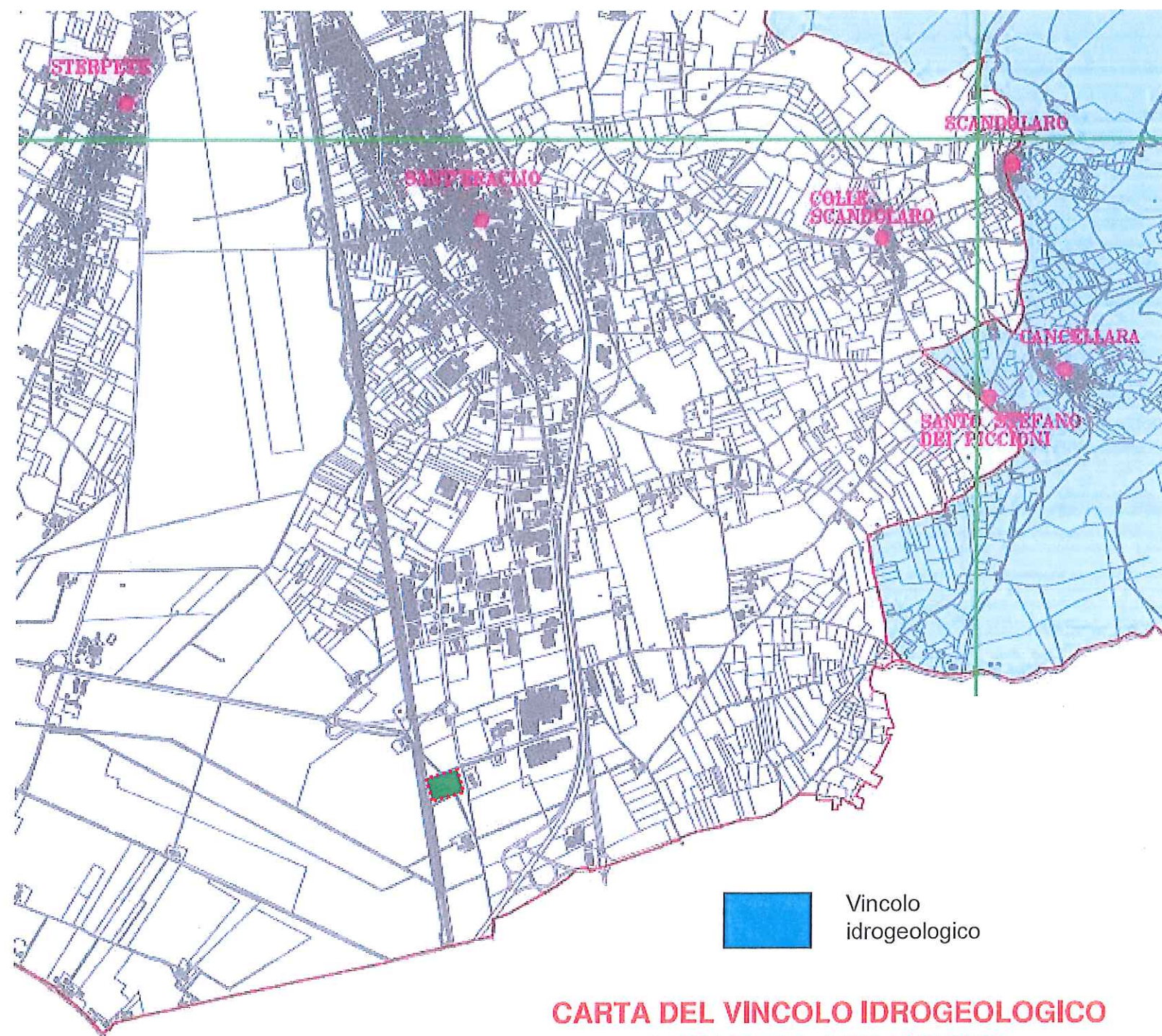
FASCIA C

COMUNE DI FOLIGNO
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO

ELABORATO

V-PAI-02

**NOTA : L'area industriale che ospita il
capannone della Ditta Umbriafrip Srl è
collocata, insieme all'intera Zona Industriale
di S. Eraclio nella fascia C così come
individuata dal PAI dell'Autorità di Bacino del
F. Tevere, ed ulteriormente definita dagli
studi svolti dal Comune di Foligno.**



Vincolo
idrogeologico

CARTA DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO

REGIO DECRETO n° 3267 del 30/12/1923
art. 4 L.R. n° 28 del 19/11/2001

COMUNE DI FOLIGNO

AREA GOVERNO DEL TERRITORIO
SERVIZIO URBANISTICA

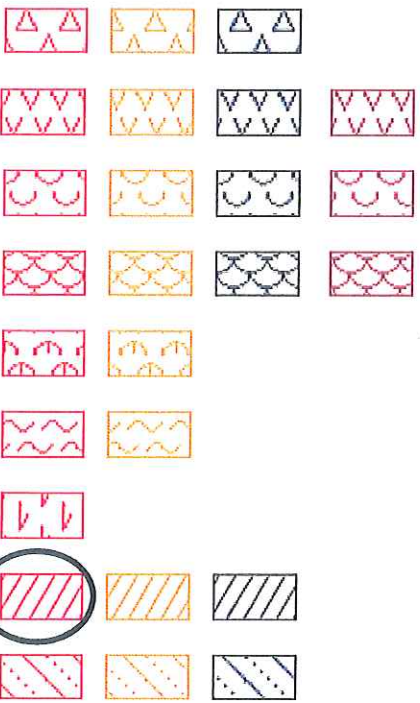
**NOTA : L'area industriale che ospita il capannone
della Ditta Umbriafrip Srl, insieme all'intera Zona
Industriale di S. Eraclio, risulta esterna al Vincolo
Idrogeologico**

TAV. 9 – INVENTARIO DEI FENOMENI FRANOSI E SITUAZIONI DI RISCHIO DA FRANA (PAI)

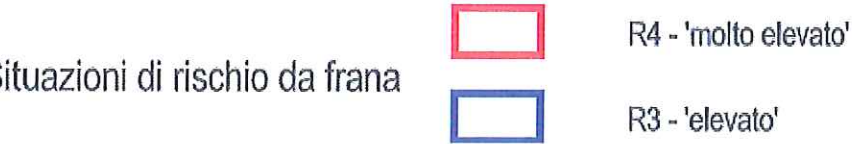
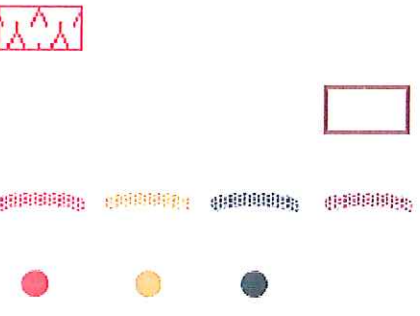
NOTA : *L'area di interesse risulta collocata al confine delle ampie conoidi considerate attive presenti al piede dei rilievi calcarei presenti ad Est . Il resto della Zona Industriale e dei centri abitati contigui ne risultano invece completamente compresi.*

Inventario dei fenomeni franosi

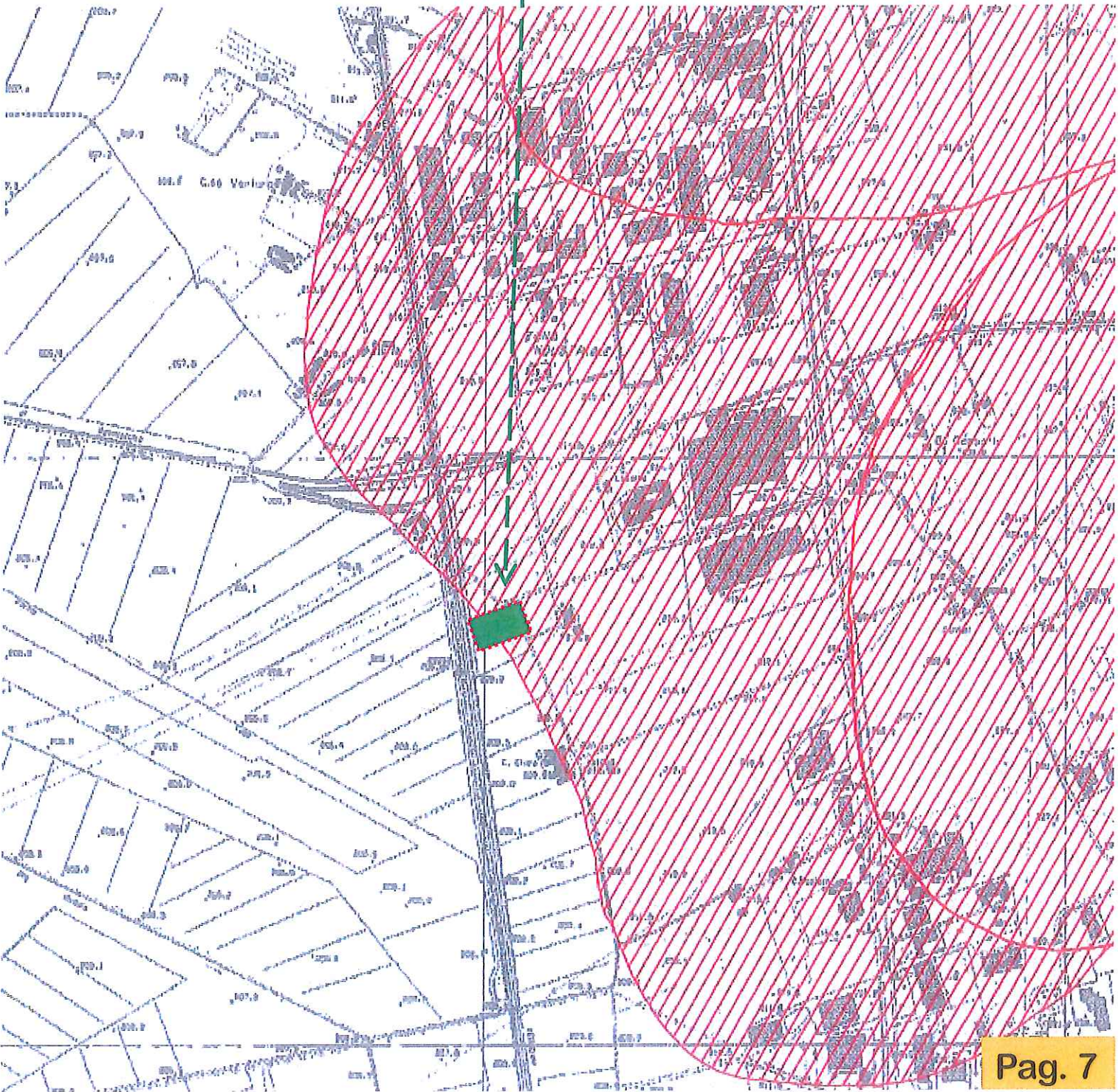
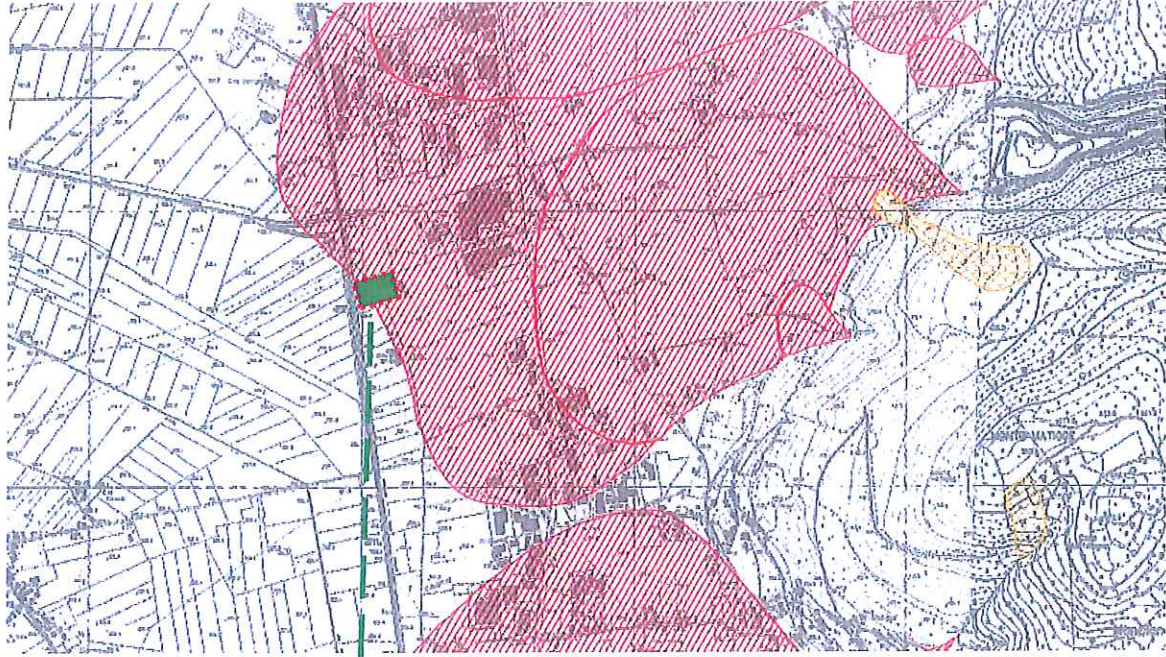
fenomeno attivo fenomeno quiescente fenomeno inattivo* fenomeno presunto



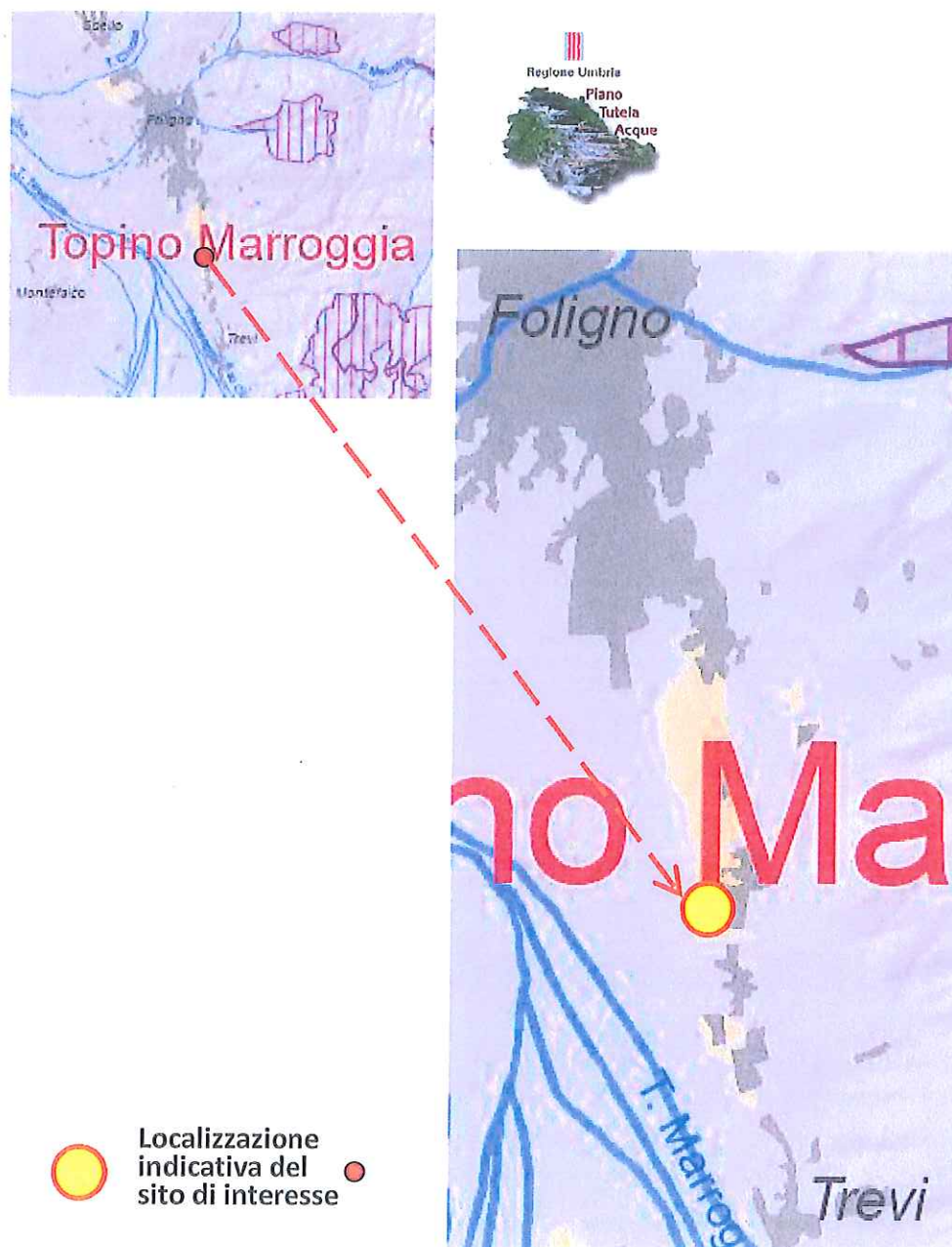
fenomeno attivo fenomeno quiescente fenomeno inattivo* fenomeno presunto



Localizzazione sito di interesse



TAV. 10 – ACQUE SUPERFICIALI



NOTA : L'area di interesse ricade nell'ambito idrografico del Topino-Marroggia all'interno del bacino idrografico del F. Tevere

Principali sottobacini idrografici del F. Tevere

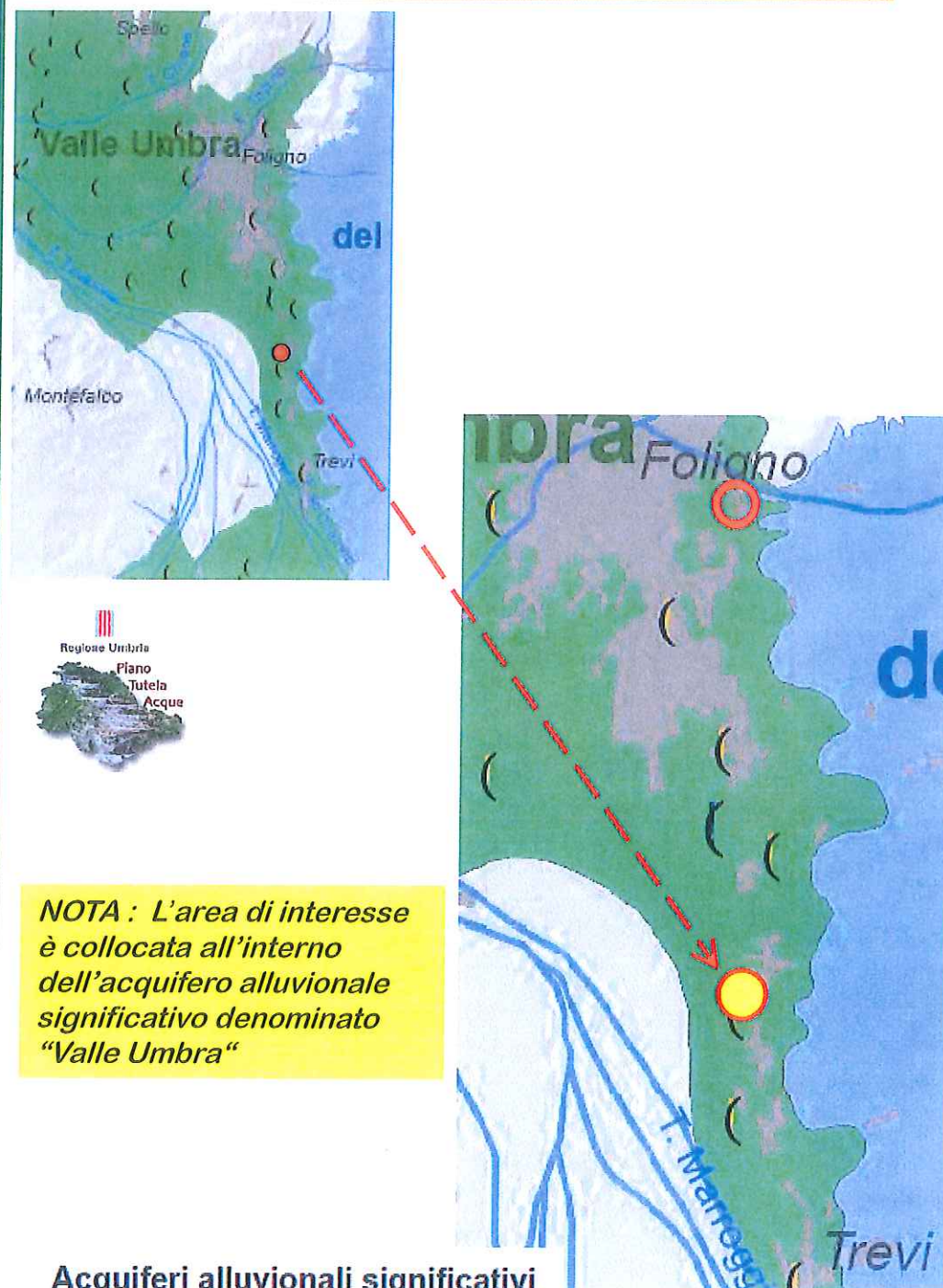
- Alto Tevere
- Medio Tevere
- Basso Tevere
- Chiascio
- Topino Marroggia
- Nestore
- Trasimeno
- Paglia Chiani
- Nera

Aree protette

- parchi nazionali/regionali
- siti interesse comunitario
- siti interesse regionale
- zone protezione speciale
- Aree industriali
- Aree urbane

Fonte: TAVOLA 1 "INQUADRAMENTO GENERALE" DEL VIGENTE PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

TAV. 11 – ACQUE SOTTERRANEE



NOTA : L'area di interesse è collocata all'interno dell'acquifero alluvionale significativo denominato "Valle Umbra"

Acquiferi alluvionali significativi

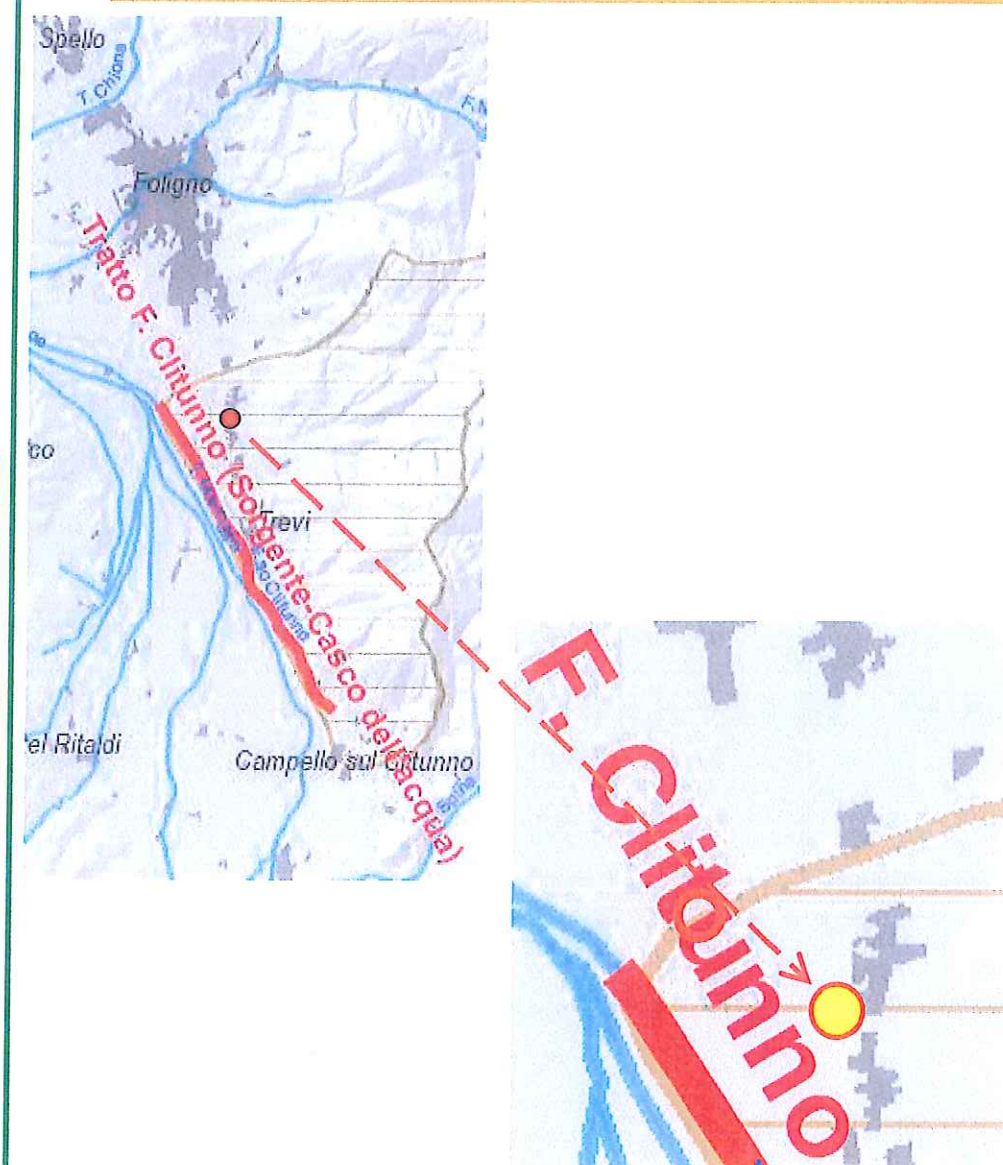
- Alta Valle del Tevere
- Conca Eugubina
- Conca Ternana
- Media Valle del Tevere Nord
- Media Valle del Tevere Sud
- Valle Umbra

Acquifero confinato di Cannara

LE PARTI DELLA LEGENDA RELATIVE AGLI "ACQUIFERI CARBONATICI E VULCANICI SIGNIFICATIVI" NON SONO STATE RIPORTATE IN QUANTO NON PRESENTI NELL'AREA DI INTERESSE

Fonte: TAVOLA 3 "ACQUE SOTTERRANEE" DEL VIGENTE PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

TAV. 12 – CORPI IDRICI SENSIBILI



NOTA: L'area di interesse, sebbene sia relativamente prossima ad un corpo idrico sensibile, per la sua collocazione (in area industriale), per la tipologia di rifiuti non pericolosi da recuperare e per le tecnologie adottate NON rappresenta in alcun modo una potenziale fonte di disturbo

Corpi idrici sensibili

- corsi d'acqua
- laghi

Aree sensibili

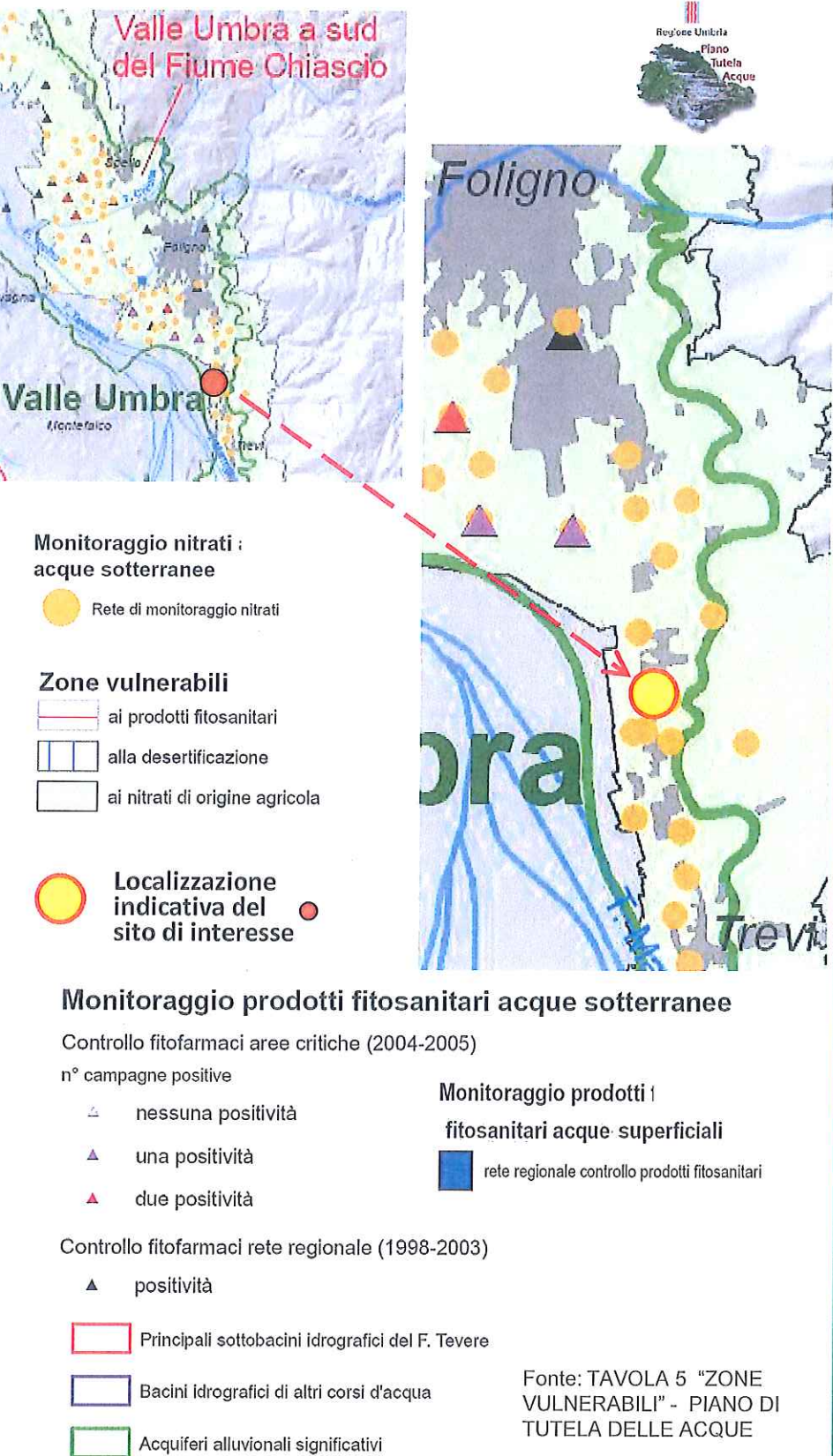
bacini drenanti

- Lago di Alviano (DGR 274/2003)
- Lago di Chiusi (DGR 1717/2004)
- Lago Trasimeno (DGR 274/2003)
- Lago di Piediluco (DGR 274/2003)
- Palude di Colfiorito (DGR 274/2003)
- tratto F. Clitunno (DGR 274/2003)
- tratto F. Nera (DGR 274/2003)

Localizzazione indicativa del sito di interesse

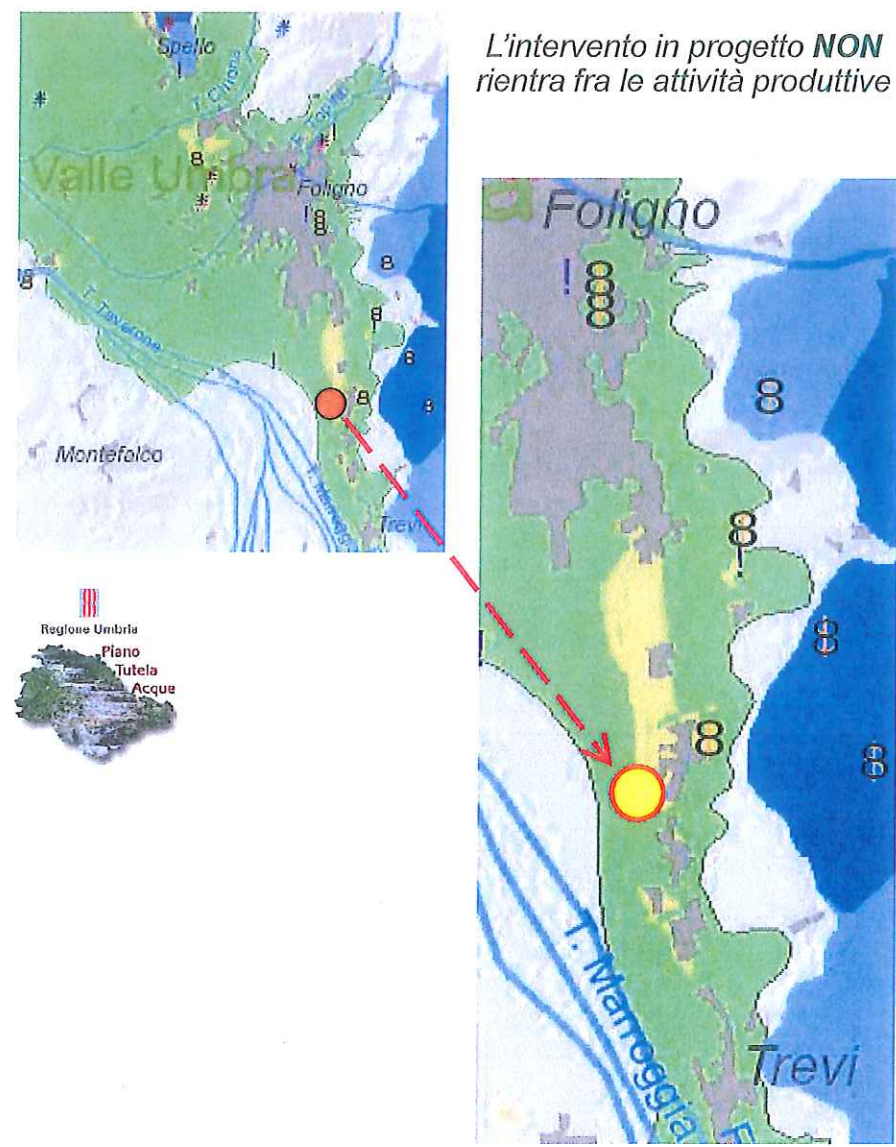
Fonte: TAVOLA 4 "CORPI IDRICI SENSIBILI" DEL VIGENTE PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

TAV. 13 – ZONE VULNERABILI ALL'INQUINAMENTO



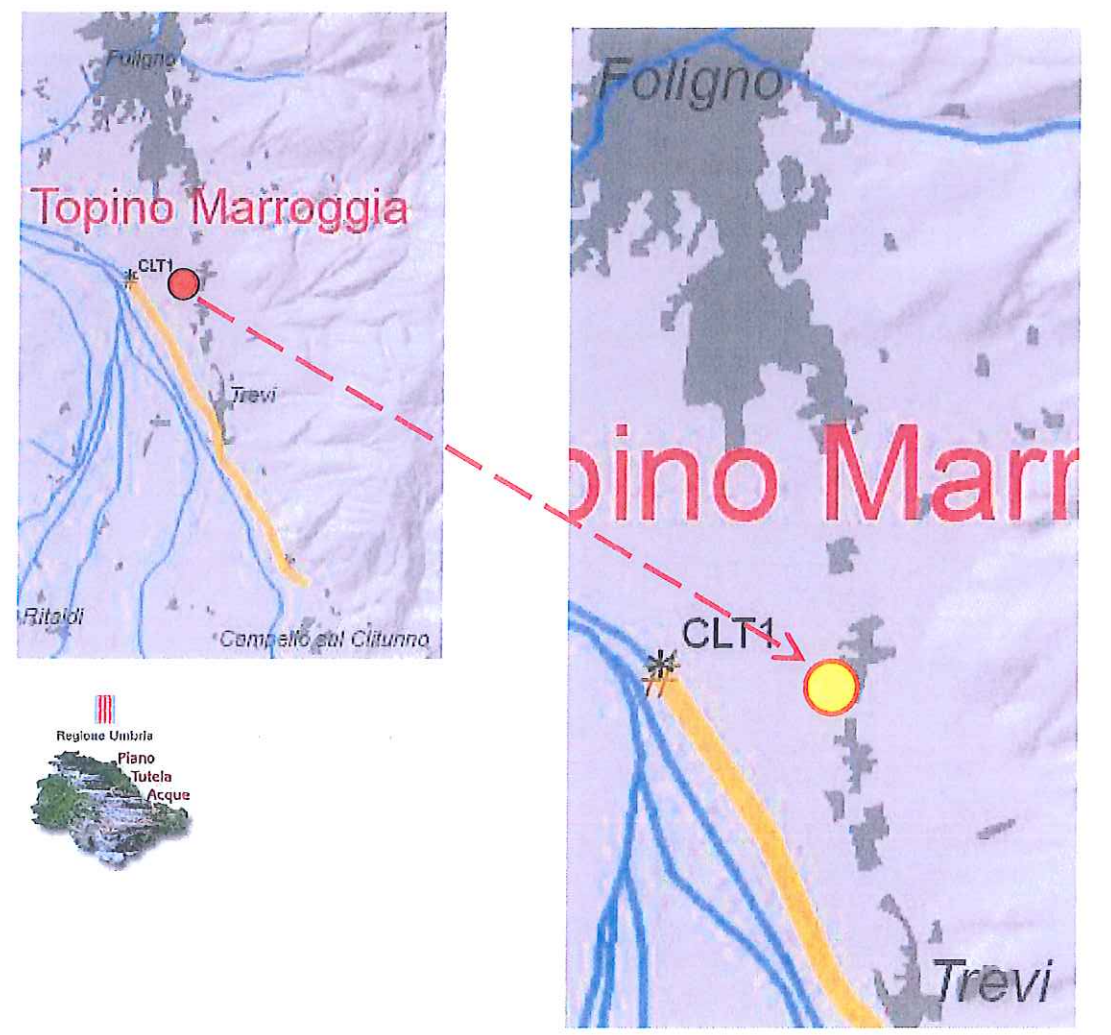
NOTA: Il sito è ricompreso nell'acquifero alluvionale significativo denominato "Valle Umbra" e ricade in una "Zona vulnerabile ai nitrati di origine agricola" ma per la sua collocazione (in area industriale), per la tipologia di rifiuti non pericolosi recuperati e per le tecnologie adottate **NON** rappresenta in alcun modo una potenziale fonte di disturbo.

TAV. 14 – AREE DI SALVAGUARDIA E ZONE DI PROTEZIONE DA PUNTI CAPTAZIONE DELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO



NOTA : La Zona Industriale ricade all'interno di un acquifero (alluvionale) di interesse regionale e di un'area Industriale individuata come potenziale "Centri di Pericolo". Nelle vicinanze **NON** sono presenti punti captazione per uso acquedottistico.

TAV. 15 – IDONEITÀ / CONFORMITÀ DELLE ACQUE A SPECIFICA DESTINAZIONE



NOTA: L'area di interesse, sebbene sia relativamente prossima ad un corpo idrico sensibile che mostra caratteristiche di conformità alla vita dei salmonidi, per la sua collocazione (in area industriale), per la tipologia di rifiuti non pericolosi da recuperare e per le tecnologie adottate **NON** rappresenta in alcun modo una potenziale fonte di disturbo.

TAV. 16 – CARTA DEI DETRATTORI AMBIENTALI ARTIFICIALI

SORGENTI DI RADIAZIONE Elettromagnetica

Siti attivi

STAZIONI ECOLOGICHE

Stazioni ecologiche

DISCARICHE

Discariche

MINIERE

Miniere

CAVE ATTIVE

Altri materiali
Arenarie e calcareniti
Argille
Basalti
Calcare
Ghiaie e sabbie

CAVE DISMESSE

Recupero ambientale
Reinserimento
Riattivazione

INDUSTRIE IPPC

Industrie IPPC

ALLEVAMENTI IPPC

Allevamenti IPPC

AZIENDE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Aziende a rischio incidente rilevante

LINEE ELETTRICHE

Linee altissima tensione
Linee alta tensione

LAGHI E BACINI ARTIFICIALI

Laghi e bacini artificiali

RETICOLO IDROGRAFICO

Reticolo principale
Reticolo secondario

RETE STRADALE

Autostrade
Raccordi autostradali ed E45
Strade statali
Strade regionali
Strada Provinciali ed altre strade di c

RETE FERROVIARIA

+++ Ferrovia Centrale Umbra
+++ Ferrovie dello stato

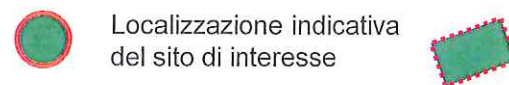
CENTRI ABITATI ISTAT

Centri e nuclei abitati

CONFINI COMUNALI

Confini comunali

Localizzazione indicativa del sito di interesse



CARTA DEI DETRATTORI AMBIENTALI ARTIFICIALI
Servizio Informatico-Informativo: geografico, ambientale e territoriale
Regione Umbria

TAV. 17 – CARTA DELLA DESTINAZIONE D'USO DEL SUOLO

TAVOLA
1

DELIMITAZIONE AREE AGRICOLE DI PREGIO COMPROMESSE DA FENOMENI DI URBANIZZAZIONE

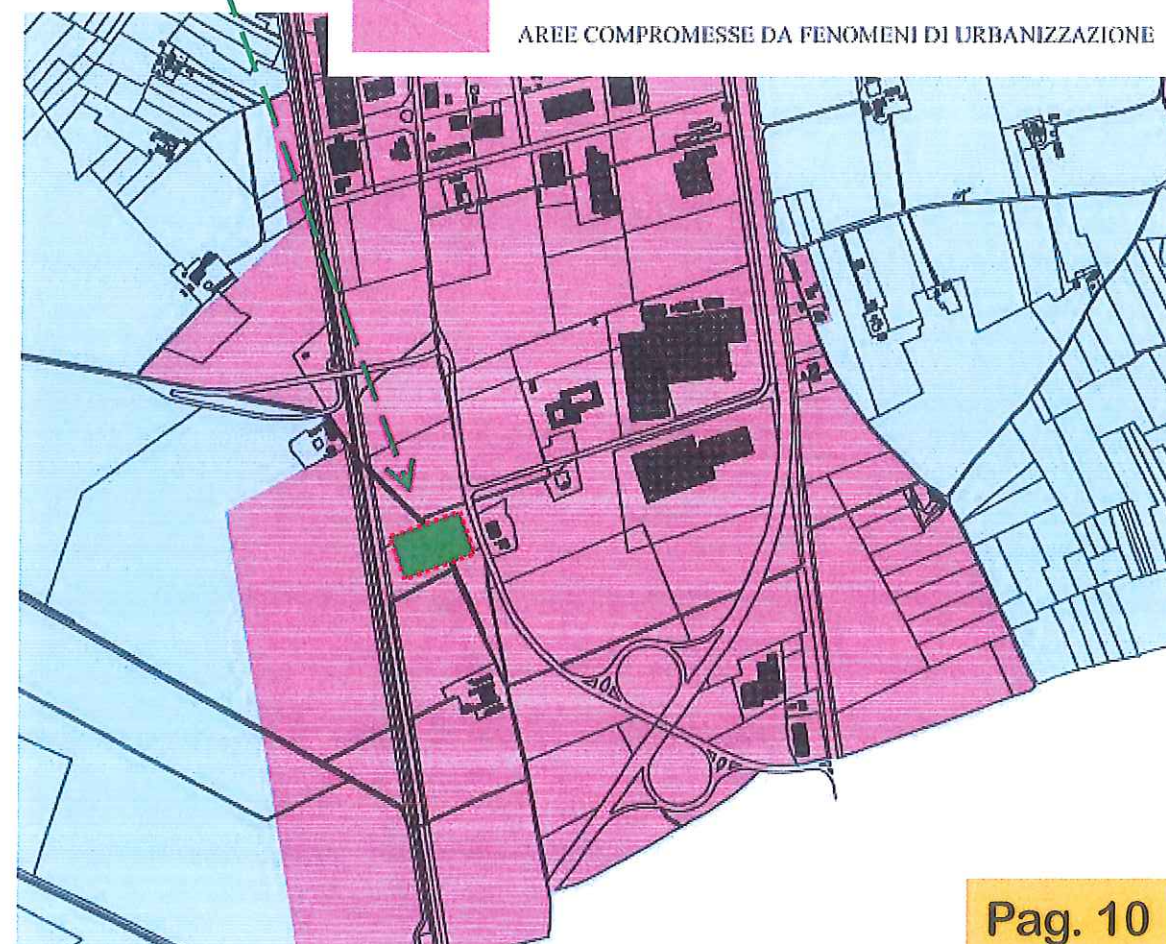
COMUNE DI FOLIGNO

AREA GOVERNO DEL TERRITORIO
SERVIZIO URBANISTICA

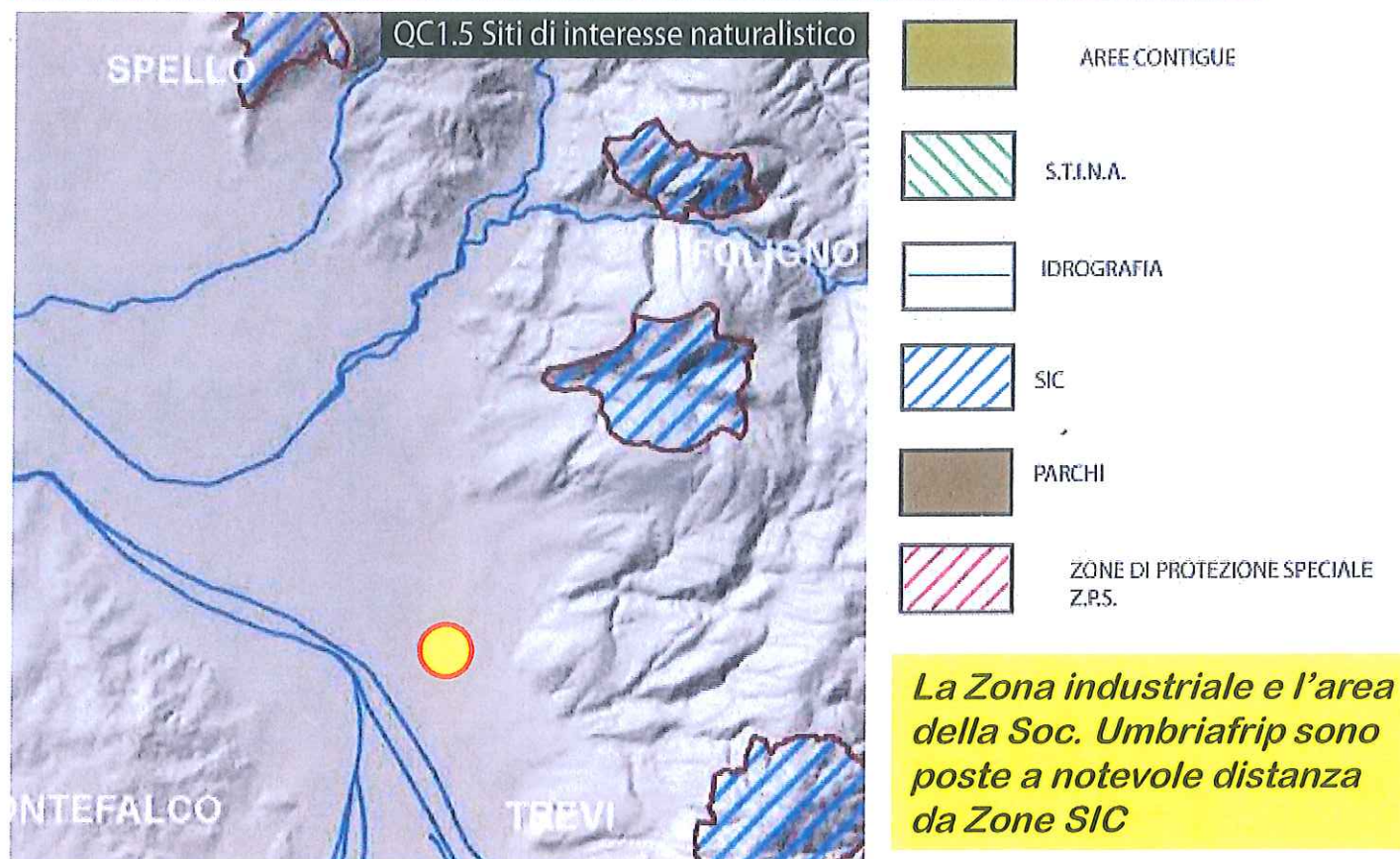
La Zona industriale e l'area della Soc. Umbriafrip ricade all'interno delle Aree agricole di pregio compromesse da fenomeni di urbanizzazione

PERIMETRAZIONE AREE AGRICOLE PREGIATE (approvato con D.P.G.R. n°386/98)

AREE COMPROMESSE DA FENOMENI DI URBANIZZAZIONE



TAV. 18 – SITI DI INTERESSE NATURALISTICO

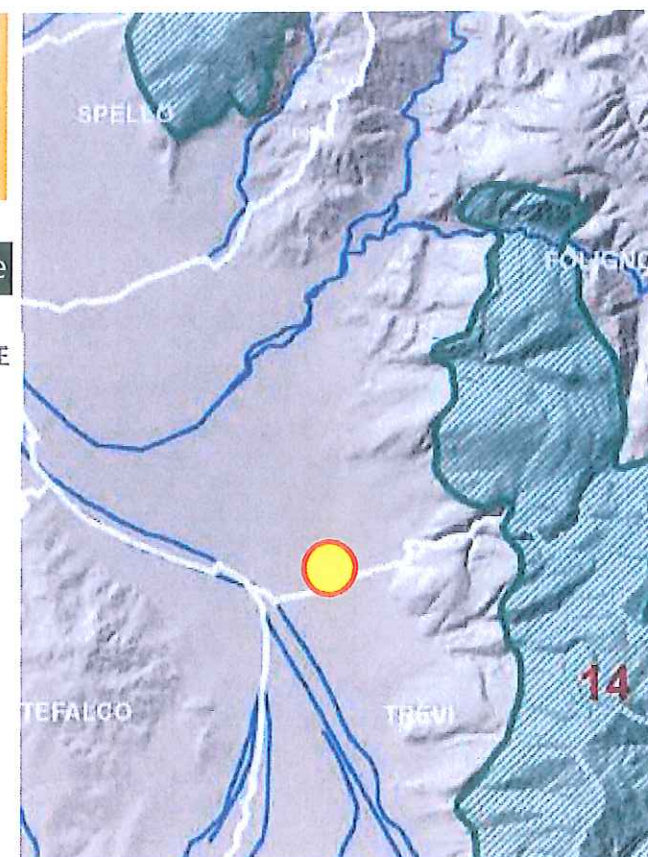


TAV. 19 – ZONE DI ELEVATA DIVERSITÀ FLORISTICO VEGETAZIONALE

QC1.10 Zone di elevata diversità floristico vegetazionale



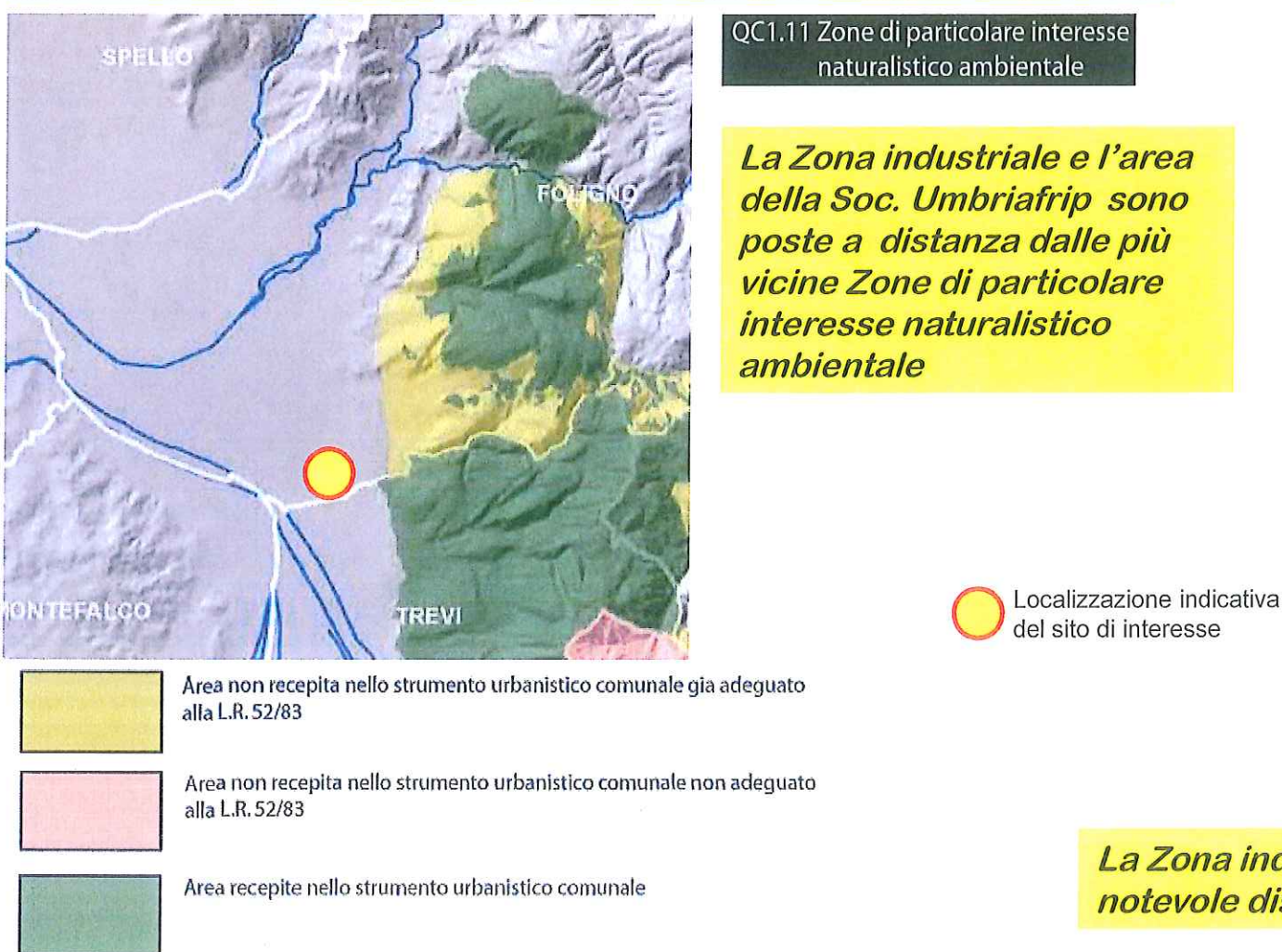
La Zona industriale e l'area della Soc. Umbriafrap sono poste a notevole distanza dalle più vicine Zone di elevata diversità floristico vegetazionale



Per una più precisa indicazione si veda la successiva Tav. 21

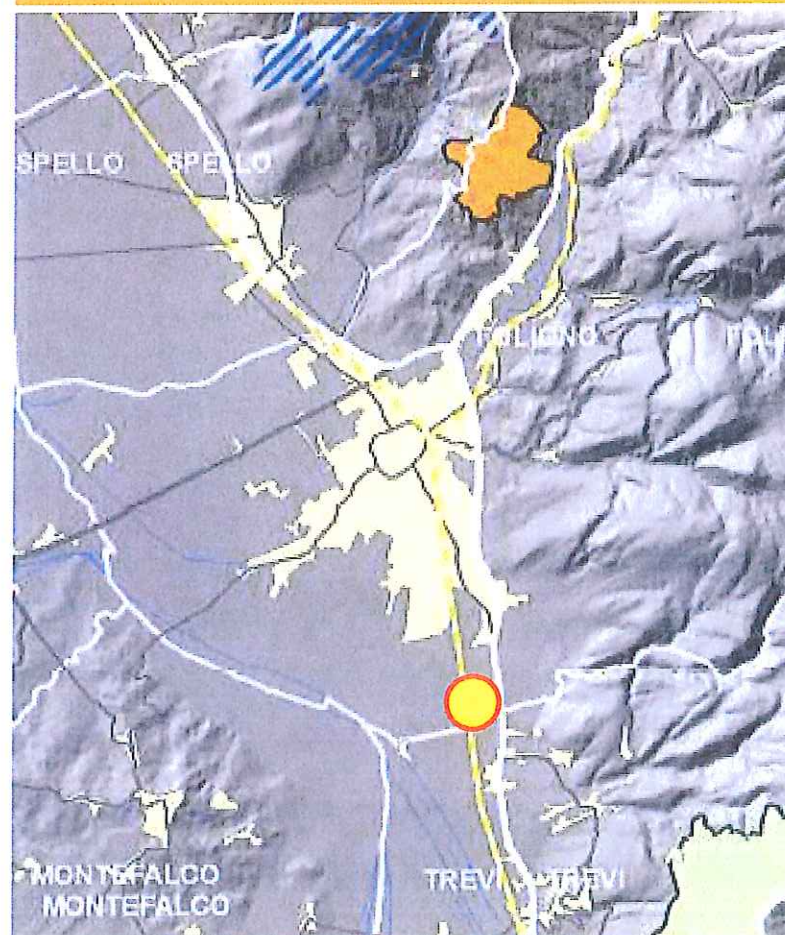
FONTE: PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE QUADRO CONOSCITIVO REPERTORIO DELLE CONOSCENZE CARTA TEMATICA ALLA SCALA REGIONALE

TAV. 20 – ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE NATURALISTICO AMBIENTALE



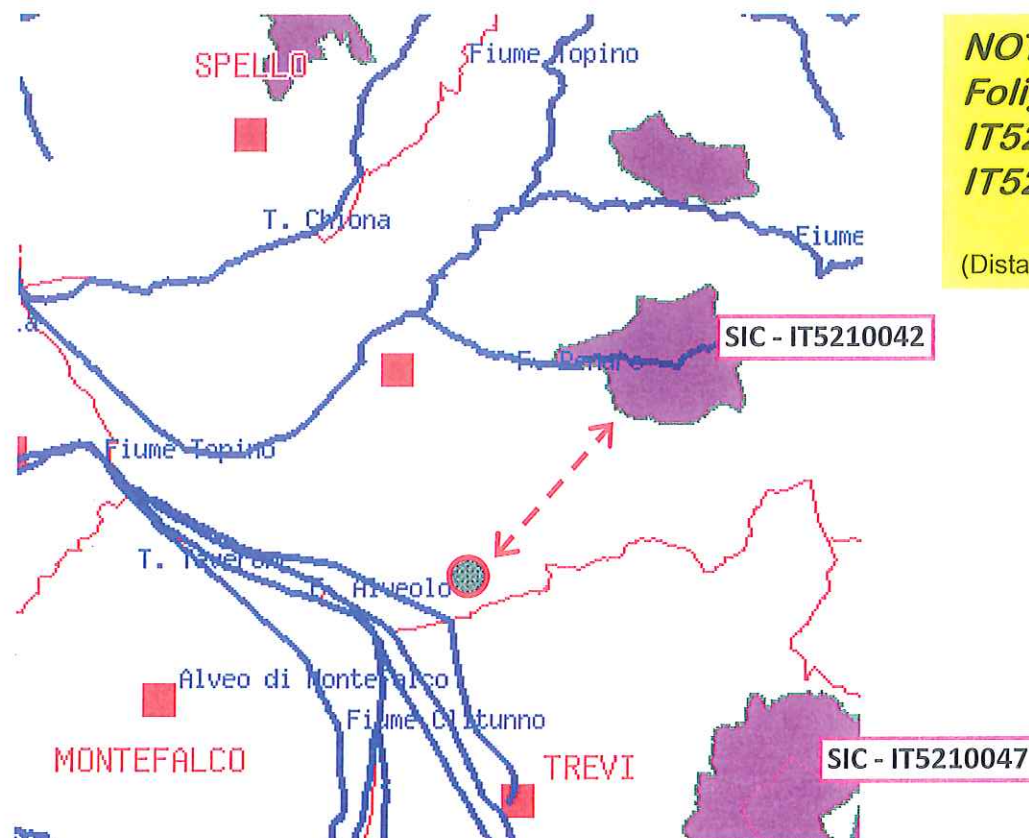
TAV. 21 – AREE DI INTERESSE FAUNISTICO VENATORIO

QC3.4 Aree di interesse faunistico venatorio



La Zona industriale e l'area della Soc. Umbriafrap sono poste a notevole distanza dalle aree di interesse faunistico venatorio

TAV. 22 – POSIZIONE DELL'AREA RISPETTO ALLE AREE SIC E ZPS



NOTA: l'area di proprietà della Soc. UMBRIAFRIP Srl collocata all'interno della Zona Industriale di S. Erachio di Foligno, risulta posta alla distanza di circa 4,7 km. dal più vicino Sito di Interesse Comunitario regionale(SIC) IT5210042 - LECCETA DI SASSOVIVO . Ad una distanza ancora maggiore a Sud-Est è presente il SIC IT5210047- MONTI SERANO - BRUNETTE

(Distanze stimate mediante l'uso delle utilities del Webgis Agriforeste del Servizio Sistemi naturalistici e Zootecnia, Direzione Agricoltura della Regione Umbria)

Localizzazione indicativa del sito di interesse

Denominazione:
SIC - LECCETA DI SASSOVIVO IT5210042



Fonte: WEBGIS AGRIFORESTE, Servizio sistemi naturalistici e zootecnia - Dir. Agricoltura

TAV. 23 – COLLOCAZIONE DELL'AREA RISPETTO AGLI ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE

NOTA : L'area di interesse è posta nella parte Sud dell'Area Industriale di S. Eraclio nel Comune di Foligno all'interno di una ampia e pressochè continua fascia antropizzata caratterizzata da centri e nuclei abitati, aree produttive e zone industriali, infrastrutture (viabilità e ferrovia di rilevanza interregionale e locale) che vanno a costituire un continuum caratterizzato da una elevata sensibilità alla diffusione insediativa con una generale funzione di connettività. La presenza di insediamenti abitativi e produttivi, delle infrastrutture lineari prima citate, nonché l'estesa attività agricola svolta al contorno e l'attività di bonifica idraulica, hanno frammentano sistematicamente i corridoi ecologici più significativi costituiti in origine dalla vegetazione ripariale dei corsi d'acqua principali (pesantemente regimati e canalizzati) ed anche quelli minori presenti lungo i fossi. Gli habitat con caratteristiche più naturaliformi sono limitati alle fasce residuali di vegetazione ripariale presenti a tratti il T. Clitunno e gli altri corsi d'acqua presenti in zona. Le superfici boscate con maggiore valenza ambientale sono presenti sui rilievi alto collinari e montani posti subito ad Est di questa parte della piana alluvionale della Valle Umbra.


LEGENDA

UNITA' REGIONALI DI CONNESSIONE ECOLOGICA (Regional patches)
Categorie vegetazionali selezionate (habitat) da lupo, gatto selvatico europeo, capriolo in aree continue ≥ 50 ettari e da tasso, istrice, lepre bruna ≥ 20 ettari; fascia di matrice ≤ 250 metri (lupo, capriolo, lepre bruna) e ≤ 100 metri (tasso, gatto selvatico europeo, istrice) dalle aree di habitat (connettività).


FRAMMENTI (Fragments)
Aree di habitat < 50 ettari (lupo, gatto selvatico europeo, capriolo) e < 20 ettari (tasso, istrice, lepre bruna) reciprocamente distanziate > 250 metri (lupo, capriolo, lepre bruna) e > 100 metri (tasso, gatto selvatico europeo, istrice) non connesse (distanze > 250 e > 100 metri) alle Unità Regionali di Connessione Ecologica ma circondate da una fascia di matrice ≤ 250 metri e ≤ 100 metri (connettività).

 Localizzazione indicativa del sito di interesse


BARRIERE ANTROPICHE (Anthropogenic barriers)

 Aree edificate, strade, ferrovie
Urban areas, roads, railways

AMBITI DI ELEVATA SENSIBILITÀ ALLA DIFFUSIONE INSEDIATIVA (Urban Sprawl High Sensibility Areas)

 Settori territoriali caratterizzati da valori molto elevati dell'indice SIX (Sprawl Index) nei quali già si concentra oltre l'80% delle attuali superfici edificate regionali.

MATRICE (Matrix)


 Categorie vegetazionali non selezionate da lupo, gatto selvatico europeo, tasso, capriolo, istrice, lepre.
Unselected vegetation by wolf, European wild cat, badger, roe deer, porcupine, brown hare.

CORRIDOI E PIETRE DI GUADO (Corridors and Stepping stones)

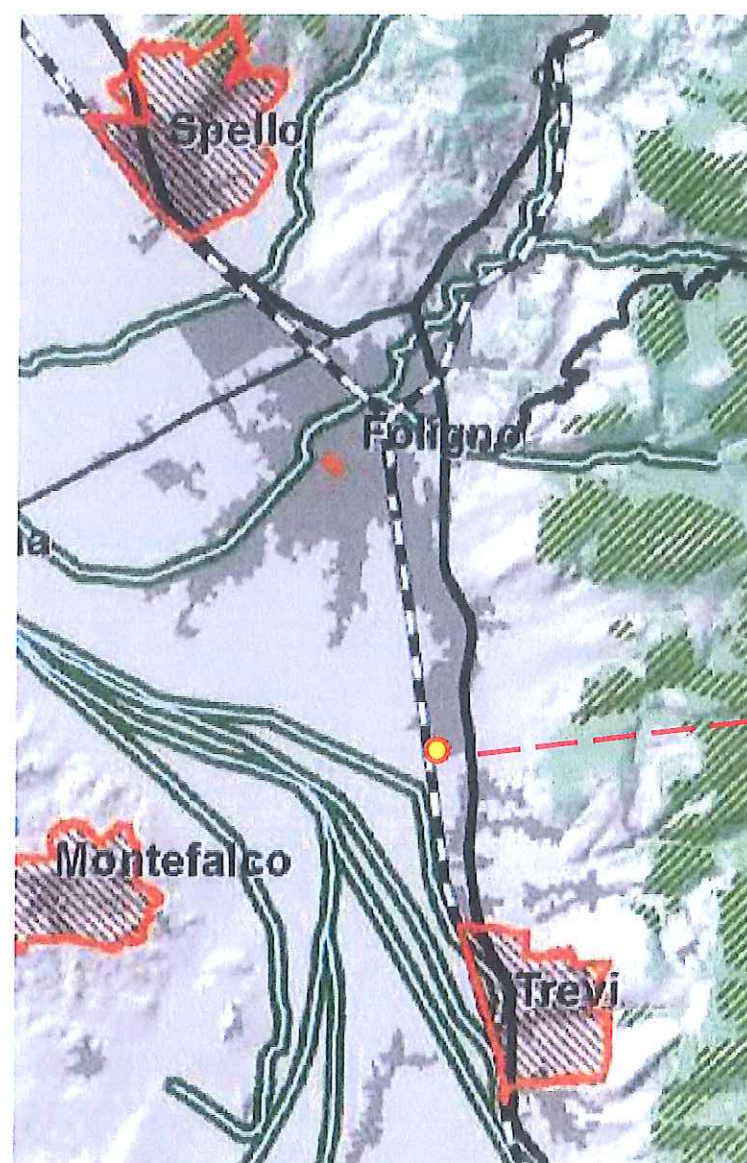
Aree di habitat < 50 ettari (lupo, gatto selvatico europeo, capriolo) e < 20 ettari (tasso, istrice, lepre bruna) reciprocamente distanziate (connettività) ≤ 250 metri (lupo, capriolo, lepre bruna) e ≤ 100 metri (tasso, gatto selvatico europeo, istrice) in forma lineare (corridoi) o areale (pietre di guado) in connessione (distanze ≤ 250 e ≤ 100 metri) con le Unità Regionali di Connessione Ecologica.

 habitat
 connettività

 Confine provinciale (Provincial boundary)

 Confine comunale (Municipal boundary)

Fonte: WEBGIS AGRIFORESTE, Servizio sistemi naturalistici e zootecnia - Dir. Agricoltura



Fonte:

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE
QUADRO CONOSCITIVO
REPERTORIO DELLE CONOSCENZE
CARTE TEMATICHE ALLA SCALA REGIONALE

QC2.3 Beni paesaggistici

Localizzazione
indicativa del
sito di interesse

Legenda

- aree soggette alle disposizioni di cui all'art.136, D.lgs 22.01.2004 n.42 e s.m.i.
- aree con procedure di cui all'art.138 e succ., D.lgs 22.01.2004 n.42 e s.m.i., in itinere
- territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi (art.142, comma ,1 lett. b, D.lgs 42/2004)
- fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (art.142, comma 1, lett. c, D.lgs 42/2004)
- montagne per la parte eccedente 1.200 metri sul livello del mare (art.142, comma ,1 lett. d, D.lgs 42/2004)
- parchi e riserve nazionali e regionali, nonché territori di protezione esterna dei parchi (art.142, comma ,1 lett. i, D.lgs 42/2004)
- territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (art.142, comma ,1 lett. g, D.lgs 42/2004)
- aree assegnate alle università agrarie e zone gravate da usi civici (art.142, comma ,1 lett. h, D.lgs 42/2004)
- zone umide incluse nell'elenco previsto dal DPR 13 marzo 1976, n. 448 (art.142, comma ,1 lett. i, D.lgs 42/2004)
- zone di interesse archeologico individuate alla data di entrata in vigore del Codice (art.142, comma ,1 lett. m, D.lgs 42/2004)











NOTA : l'area di interesse collocata all'interno della Zona industriale di S. Eracleo nel Comune di Foligno NON ricade all'interno di alcun vincolo di cui alle disposizioni dell'art. 136 del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 e s.m.i.

Fonte:

SITAP

Vincolo [100074]	COMPLESSO ABITATIVO DI TREVI POSIZIONATO SUL DECLIVIO DI UN ALTO COLLE E CIRCONDATO DAL VERDE DEGLI OLIVETI
Pubblicazione	GU n° 238 del 1956-09-21
Decreto	emissione: 1956-08-29
Legge istitutiva	L1497/39
Stato del vincolo	Vincolo operante
Uso dell'area	Modificabilità previa autorizzazione
Lettera M	NO

Legenda

-  aree soggette alle disposizioni di cui all'art.136, D.lgs 22.01.2004 n.42 e s.m.i.
-  aree con procedure di cui all'art.138 e succ., D.lgs 22.01.2004 n.42 e s.m.i., in itinere
-  territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi (art.142, comma ,1 lett. b, D.lgs 42/2004)
-  fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (art.142, comma 1, lett. c, D.lgs 42/2004)
-  montagne per la parte eccedente 1.200 metri sul livello del mare (art.142, comma ,1 lett. d, D.lgs 42/2004)
-  parchi e riserve nazionali e regionali, nonché territori di protezione esterna dei parchi (art.142, comma ,1 lett. f, D.lgs 42/2004)
-  territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (art.142, comma ,1 lett. g, D.lgs 42/2004)
-  aree assegnate alle università agrarie o zone gravate da usi civici (art.142, comma ,1 lett. h, D.lgs 42/2004)
-  zone umide incluse nell'elenco previsto dal DPR 13 marzo 1976, n. 448 (art.142, comma ,1 lett. i, D.lgs 42/2004)
-  zone di interesse archeologico individuate alla data di entrata in vigore del Codice (art.142, comma ,1 lett. m, D.lgs 42/2004)

Fonte:




QC2.3 Beni paesaggistici

Vincoli D.Lgs. 42/2004 art. 142

Introduzione

- ☒ Parchi
- ☒ Aree di rispetto coste e corpi idrici
- ☒ Zone umide
- ☒ Zone vulcaniche
- ☒ Montagne oltre 1600 o 1200 metri
- ☒ Boschi

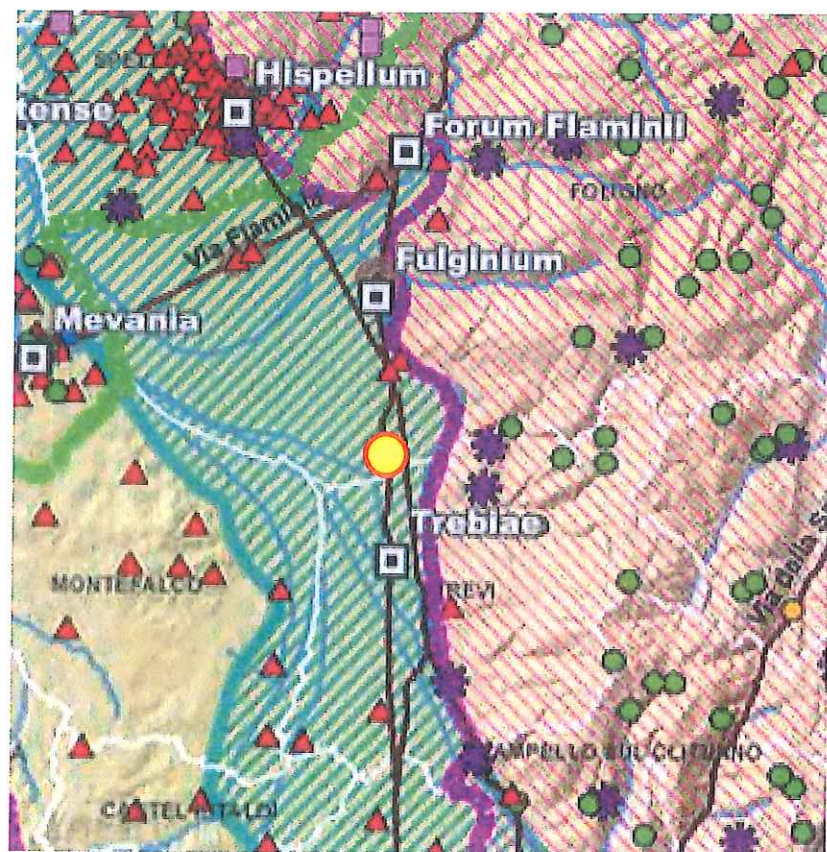
NOTA : l'area di interesse è collocata all'interno della Zona industriale di S. Eraclio del Comune di Foligno e NON ricade all'interno dei vincoli previsti dall'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

 Localizzazione indicativa del sito di interesse

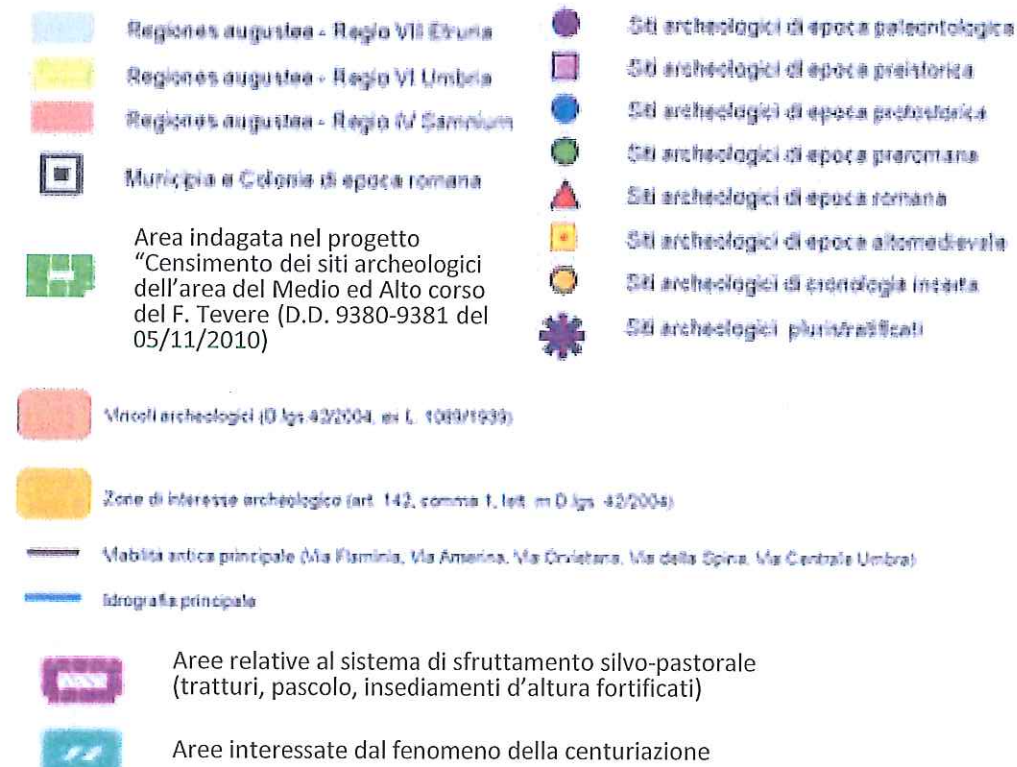
Fonte:



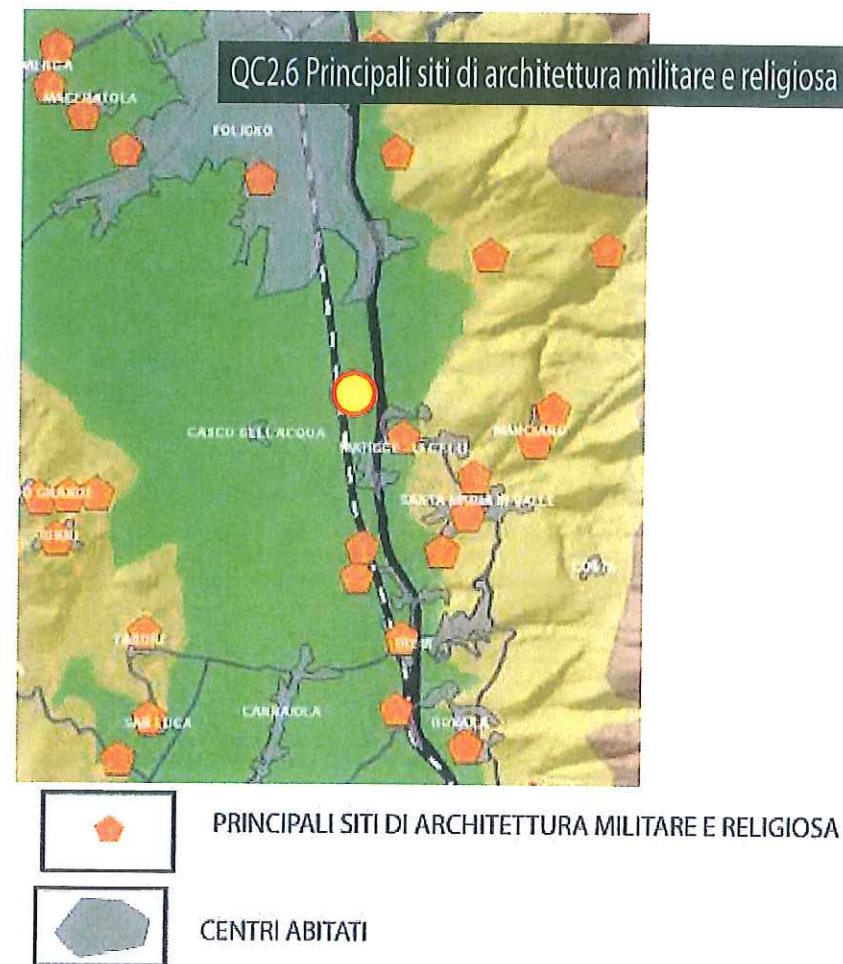
TAV. 25 – SITI ARCHEOLOGICI ED ELEMENTI DEL PAESAGGIO ANTICO



QC2.2 Siti archeologici ed elementi del paesaggio antico

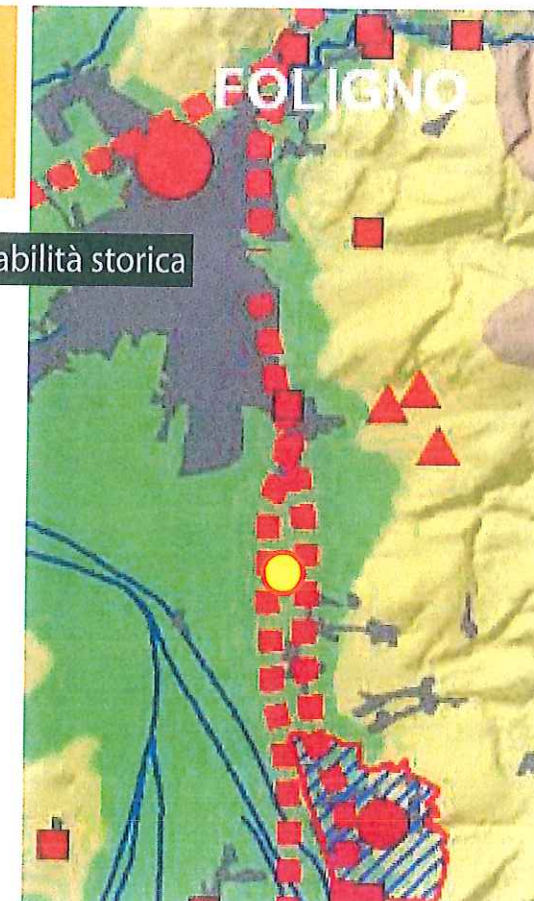
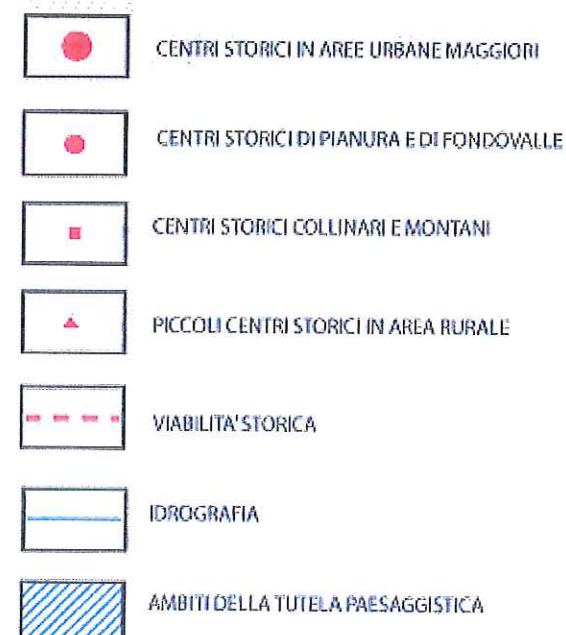


TAV. 26 – PRINCIPALI SITI DI ARCHITETTURA MILITARE E RELIGIOSA

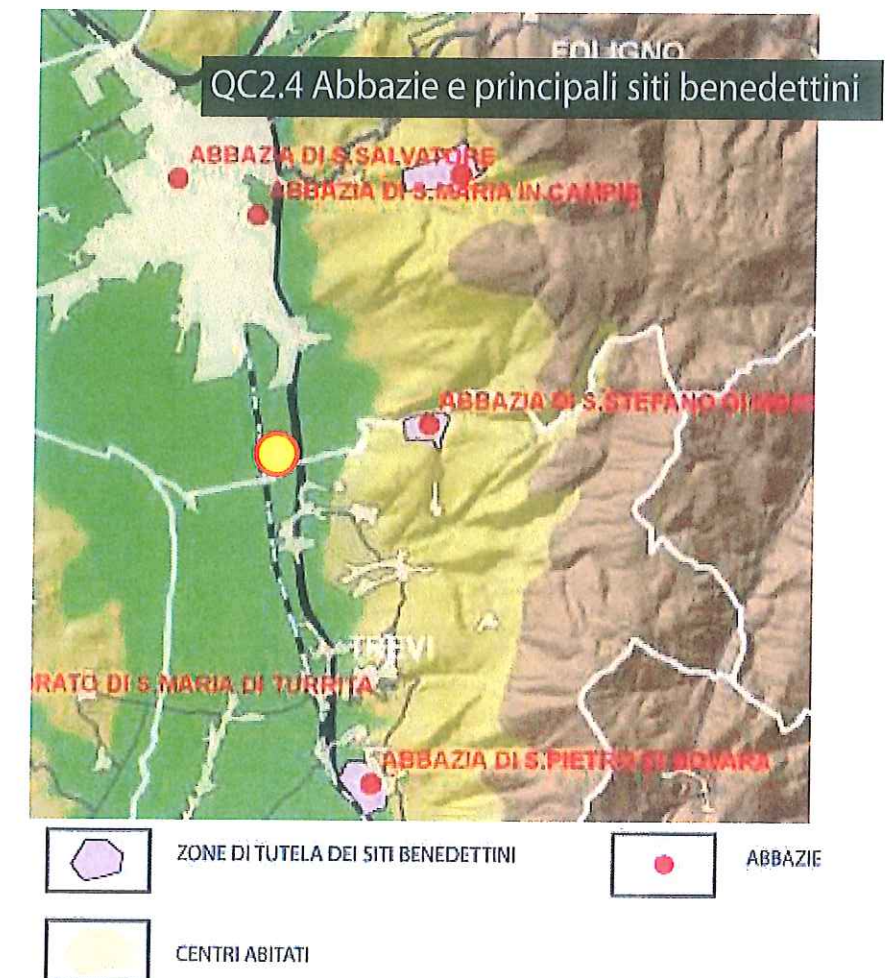


TAV. 28 – CENTRI STORICI E VIABILITÀ STORICA

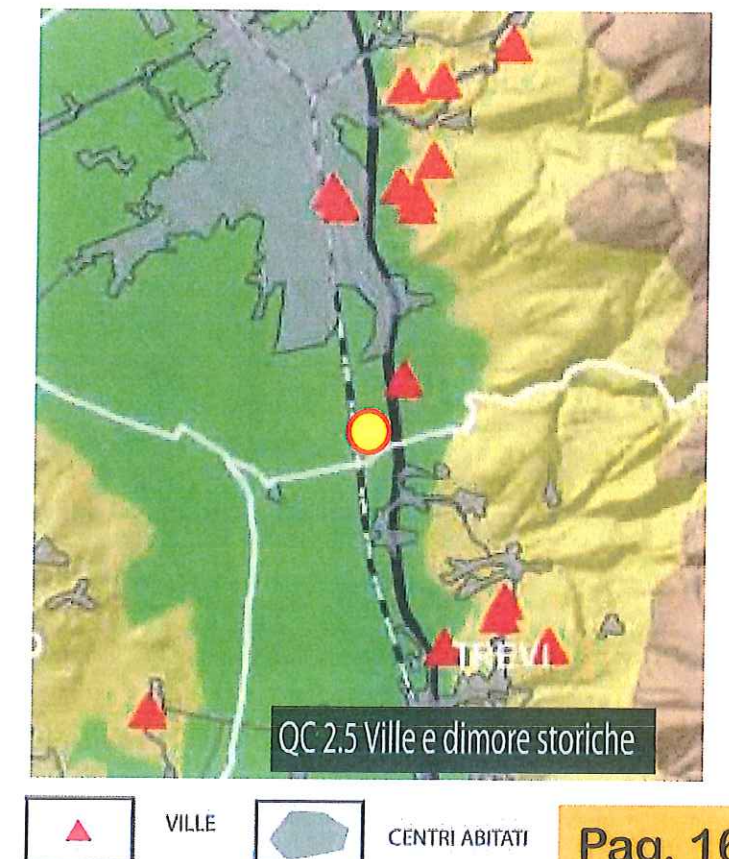
QC2.1 Ricognizione dei centri storici e viabilità storica

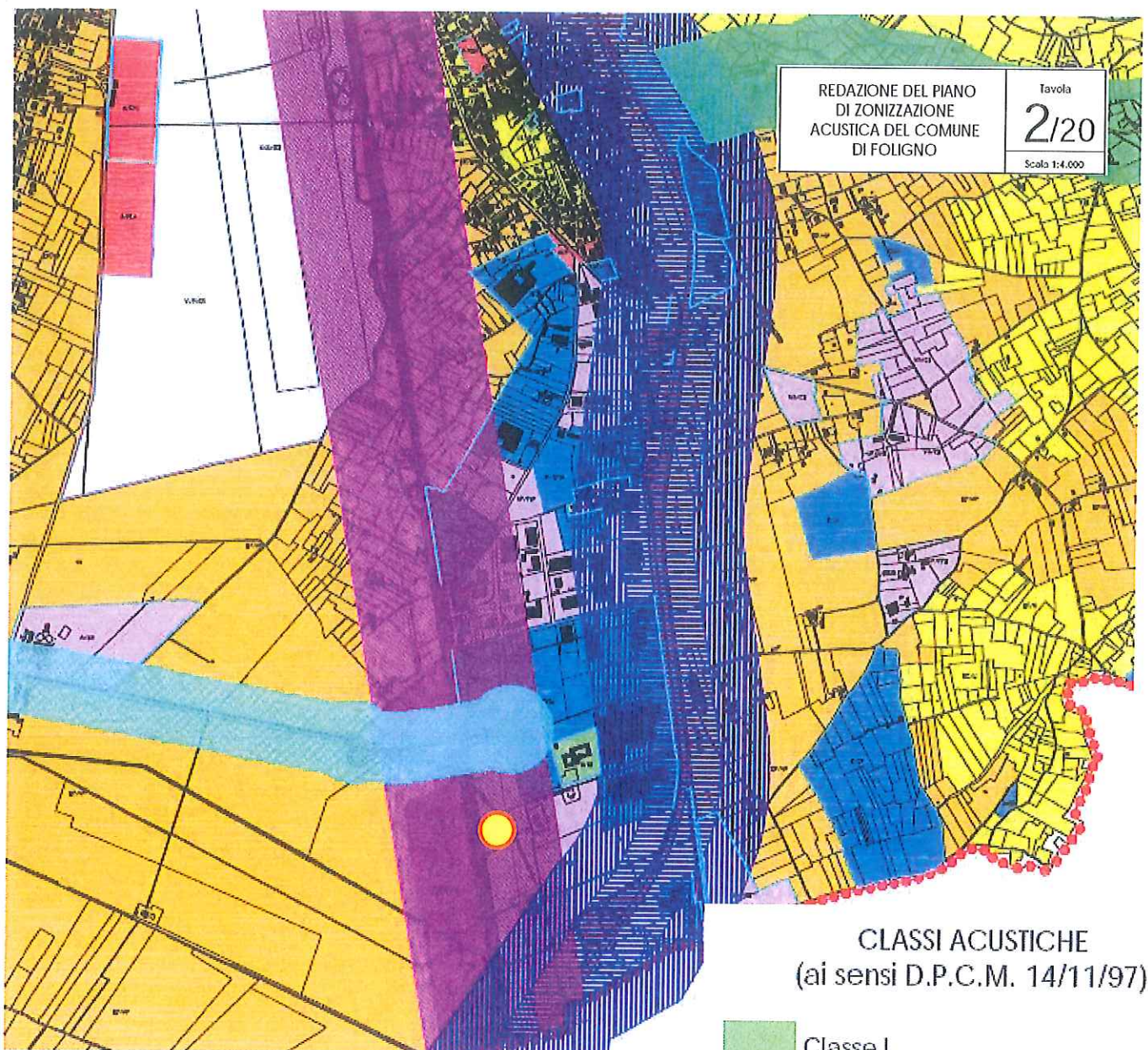


TAV. 27 – ABBAZIE E PRINCIPALI SITI BENEDETTINI



TAV. 29 – VILLE E DIMORE STORICHE





REDAZIONE DEL PIANO
DI ZONIZZAZIONE
ACUSTICA DEL COMUNE
DI FOLIGNO

Tavola
2/20
Scala 1:4.000

CLASSI ACUSTICHE
(ai sensi D.P.C.M. 14/11/97)

Classe I

Classe II

Classe III

Classe IV

Classe V

Classe VI

Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.)

Confine Comunale

Discontinuità classe acustica

Attività potenzialmente rumorosa

Localizzazione del
sito di interesse

FASCE DI PERTINENZA ACUSTICA
INFRASTRUTTURE STRADALI
(ai sensi D.P.R. 30/4/2004 n.142)

Fascia A (100 m) strada
extraurbana principale

Fascia B (150 m) strada
extraurbana principale

Fascia A (100 m) strada
extraurbana secondaria

Fascia B (50 m) strada
extraurbana secondaria

Fascia (100 m) strada
urbana di scorrimento

Fascia 250 m strada
extraurbana secondaria nuova realizz.

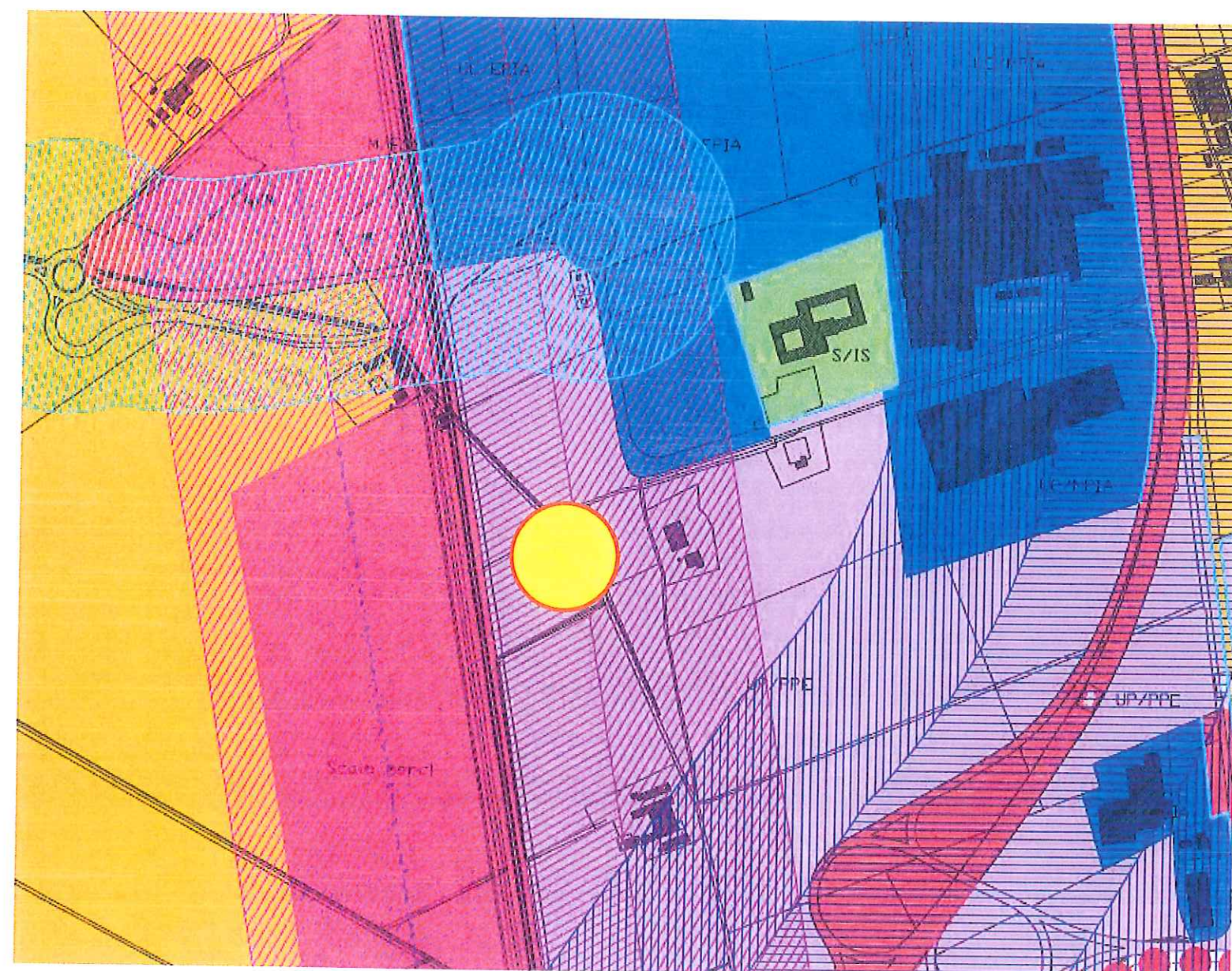
Fascia 150 m strada
extraurbana secondaria nuova realizz.

FASCE DI PERTINENZA ACUSTICA
INFRASTRUTTURE FERROVIARIE
(ai sensi D.P.R. 18/11/98)

Fascia A (100 m) ferrovia

Fascia B (150 m) ferrovia

**NOTA : l'area di interesse è
collocata all'interno della Zona
industriale di S. Eraclio del
Comune di Foligno all'interno
della Classe acustica V e a
cavallo delle fasce A e B della
pertinenza acustica della
ferrovia.**



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE
Sezione di Fisica Tecnica

COMUNE DI FOLIGNO
AREA AMBIENTE, RETI TECNOLOGICHE
E INFRASTRUTTURE
Ufficio Ambiente

QC 6.6 Consumo di suolo



Legenda

- Superfici urbanizzate al 1991
- Superfici urbanizzate al 2006
- Processi di densificazione/saturazione

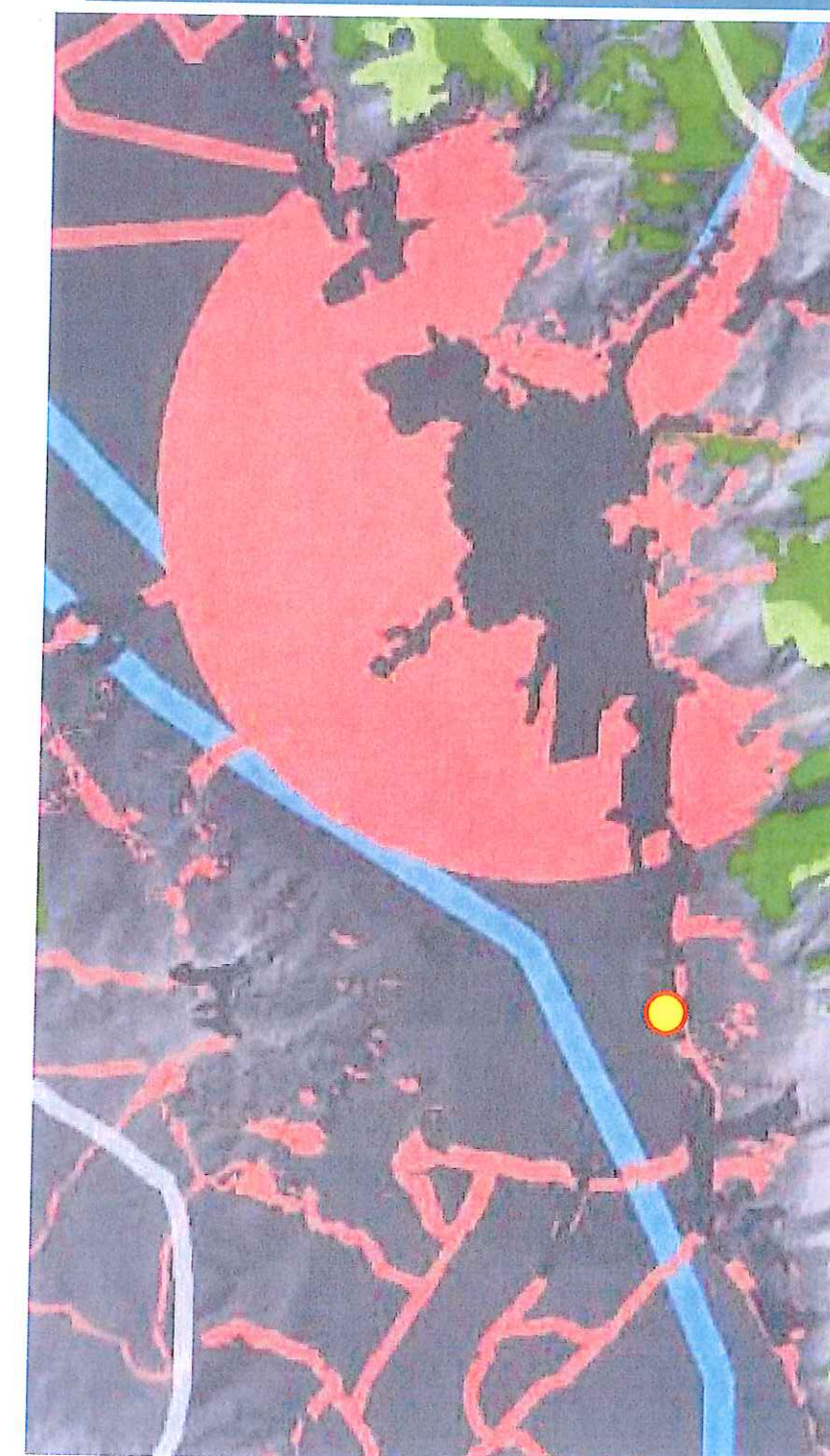
QC 6.3 Dinamiche degli insediamenti produttivi



Legenda

- Insediamenti produttivi esistenti
- Dinamiche di incremento potenziale
- Dinamiche di programma

QC 6.2 Frammentazione ecologica



Legenda

- Sprawl urbano potenziale
- Ambienti umidi
- Ecosistemi boscati
- Ecosistemi di prateria
- Localizzazione del sito di interesse